IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 214 — Edizione del mattino — MARTEDI' 5 AGOSTO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL "PANACHAGE,,

Premetto e prometto di non tediare più i lettori del giornale. Questo è l'ultimo articolo sull'argomento della riforma elettorale, che ci occupa in quest'afa di agosto. Ma prima occorre dare spiegazioni del così detto *panachage*, che formerà oggetto di viva discussione, a proposito degli emendamenti all'art. 7 e successivi della legge.

Panachage è parola di cattivo francese, che non si riscontra nei dizionari, che riportano il verbo *panacher* e l'aggettivo *panaché*. Il verbo, che significa anche mescolare, sarà di attualità quando si tratterà di operare sulle schede esposte sul tavolo presidenziale; occupiamoci per ora dell'aggettivo, *panaché*, che vuol dire *screziato*.

Panachée è la lonza di Dante che di *pel maculato era coverta*, *panachés* sono i fiori o gli uccelletti macchiettati, e *panachées* sono le schede, che contengono candidati di diverse liste. Siamo così intesi sul significato del *panachage*, che significa la cosa del mescolamento e dello screzio.

***

Le leggi elettorali di Ginevra e di Neuchâtel, ove vige il sistema proporzionale, consentono che l'elettore apporti tutte le variazioni che crede alla lista. La legge francese permette altrettanto, giusta le esplicite dichiarazioni del relatore alla Camera ed il testo poi promulgato.

Contro il *panachage*, però, si accaniscono i nostri proporzionalisti, che vorrebbero importare nel regno, tale e quale inalterato, il sistema belga. Sarebbe stato più facile proporre un articolo unico: il metodo belga è adottato in Italia. Non avremmo avuti testi, più o meno concordati, nè tanta occasione di dibattiti.

***

Il *panachage* si può esercitare in due modi: il primo sarebbe di permettere che alcuni nomi figurino in liste diverse.

Sonvi uomini, che, per l'alto intelletto, per l'età veneranda, per il patriottismo provato, non si può pretendere si espongano ad una lotta, nella quale il primo requisito deve essere la forza fisica e lo spirito di combattività. Gli elettori sarebbero ben contenti che tali uomini venissero posti fuori discussione, per votare tutti il loro nome, perchè la loro presenza in Parlamento vi rappresenta il senno e la tradizione.

Si gridò tanto contro il Collegio uninominale, perchè una volta cadde Cavour, e poi Spaventa, Minghetti, Visconti Venosta, Bonghi e Massari!

Quanto si griderà contro il nuovo sistema, se avrà a verificarsi la possibilità, che Dio sperda, di restare priva l'assemblea Nazionale di vecchi parlamentari, che sarebbero stati il decoro d'ogni lista!

Lasciata la libertà all'elettore di mutare, allo stato dei testi, due nomi, perchè non ammettere che le liste possano avere qualche nome comune? Sarebbe questa una logica conseguenza della facoltà dell'elettore di disporre del quinto della sua scheda.

***

Il secondo modo di *panachage*, e cioè del mescolamento dei nomi di diverse liste in una scheda di votazione, deve essere consentito, se si vuole che la riforma incontri le simpatie del Corpo elettorale.

E' è strano come i proporzionalisti della Commissione, che ammettono che l'elettore, votando 4/5 di nomi di lista, ed un quinto di altri nomi, possa per 4/5 atteggiarsi a cristiano e per un quinto a pagano, si ribellino poi quando si parli di scheda *panachée*, da cui traspare la volontà genuina dell'elettore di votare per chi meglio sente.

Si è scritto e detto che partiti organizzati nel Paese, meno del socialista e del clericale, non esistono. Nel Mezzogiorno mancano del tutto. La conferma è in un recentissimo discorso dell'on. Nitti, su altro argomento di questi giorni. Egli rilevò che nella Camera sono gruppi e non partiti. E se non sono nella Camera, dove si pescano? Vogliamo creare i partiti per legge? Meno male che non si può provvedere più per decreto Luogotenenziale!

Del resto delle due l'una: se i partiti esistono, o nei luoghi dove esistono, gli elettori voteranno la lista intera senza bisogno di coercizioni od eccitamenti; ove partiti non sono, si lascino gli elettori votare a loro talento, perchè è facile ricostruire ugualmente la forza dei partiti ed applicarvi il concetto della proporzionale.

***

Infatti siano tre partiti A, B, e C. Totale votanti 40.000. Deputati da eleggere 5. E sia completamente permesso quel *panachage*, che spaventa le anime timorate della Dea proporzionale. Il partito A abbia conseguito schede compatte 10.200, il partito B 3500, ed il partito C 4000. Sono cioè tanti voti di lista per ogni partito quante sono le schede, che rappresentano altrettante unità elettorali ed altrettanti votanti disciplinati.

I candidati di ogni lista abbiano personalmente raccolti voti nelle altre due liste.

I candidati della lista del partito A abbiano conseguito individualmente:

Mevio	10.000 voti
Tizio	9.000 »
Caio	5.600 »
Sempronio	12.000 »
Lucio	12.400 »
Totale	49.000 voti

Il totale dei suffragi riportati dai candidati, della lista A nelle altre, singolarmente considerandoli, è di 49.000 voti.

Così i candidati della lista B, abbiano riportato:

Giulio	7.500 voti
Francesco	8.000 »
Antonio	6.000 »
Carlo	7.000 »
Giovanni	9.000 »
Totale	37.500 voti

E quelli della lista C, abbiano ottenuto:

Pausania	5.000 voti
Milziade	3.000 »
Temistocle	5.000 »
Epaminonda	5.500 »
Agesilao	1.500 »
Totale	20,000 »

Ora, dividendo questi totali dei voti individuali per il numero dei deputati da eleggere, si hanno

49.000 : 5 = 9.800 schede per il partito A,
37.500 : 5 = 6.500 schede per il partito B,
20.000 : 5 = 4.000 altre schede per il partito C,

che costituiscono altrettante unità elettorali, che vanno aggiunte al numero delle schede complete di 10.200, 3.500, 4.000 rispettivamente, per costituire il numero dei votanti ch'è di 40.000. Questo numero serviva, in verità, per i calcoli nel concetto primitivo della Commissione, a stabilire la base della ripartizione dei seggi in proporzione ad ogni partito.

Così, riferendo i voti individuali di ogni candidato al proprio partito, si compongono o rafforzano le liste nel tempo stesso che si rispetta la volontà dell'elettore, cui non si fa ingiuria, giacchè bisogna supporre che chi vota per un candidato o più di liste diverse, non è mosso solo da considerazioni personali, ma ne approva, in certo qual modo, la direttiva politica.

***

I vantaggi sarebbero:

1°) non è necessario più voto di preferenza, che ciascuno trova nel diverso numero di voti, che, data la libertà di voto, riceve spontaneamente in tutte le liste;

2°) votando per un singolo individuo di una lista, si accetta, sia pure in parte, il programma dell'altro partito, per cui i voti individuali anche assumono un significato politico, perchè profittano alla lista;

3°) gli avversari non potrebbero fare alcun giuoco, perchè avverrebbe aumentando la forza della lista contraria e danneggiando la propria;

4°) ed infine la cifra elettorale della lista verrebbe costituita in modo da potersi distribuire i seggi proporzionalmente alla forza ideale di ciascun partito, mentre il diverso numero dei voti riportati dai candidati nelle diverse liste, segnerebbe la cifra elettorale di ciascun candidato, occorrente alla graduazione.

Ed il candidato di una lista ad un sol nome, o di una lista che non abbia raggiunto il quoziente, sarebbe eletto, anche quando la cifra elettorale della sua lista, come si computa nel progetto concordato, riuscisse inferiore al quoziente, giacchè si deve computare in favore della lista propria il numero di voti riportati nelle schede avversarie.

Si intende poi chiaramente che per i candidati della lista a solo, ovvero di liste incomplete, i voti individuali non contano per uno, ma sempre per una frazione, pari cioè sempre al numero totale dei voti individuali diviso per il numero dei deputati. Infatti conteggiando in favore di un candidato a solo per intero ogni voto individuale la lista unica verrebbe a conseguire altrettante intere unità elettorali, con un trattamento manifestamente disuguale, che non si verifica computando invece ogni cinque voti raccolti per una scheda, quando si tratti ad esempio, di cinque deputati.

***

Si riparano per tal guisa tutti gli inconvenienti da me denunciati nel precedente numero, mentre si dimostra che il *panachage* non uccide nè paralizza la proporzionale, ma invece la integra e rafforza dove partiti non esistono, perché ripetiamo, riporta al partito tutti i voti riportati dai candidati in liste diverse dalle proprie, meglio ancora che non si faccia dalla Commissione con la libertà di voto lasciata per il quinto, e con le sostituzioni che non contano nei riguardi del partito.

La più larga libertà di voto, mediante il *panachage*, educherebbe le masse, che gradatamente si persuaderanno che, votando per un individuo, ne condividono il programma. La loro coscienza per ora non sarebbe bruscamente violentata.

L'educazione politica farà il resto.

***

E così ho finito, parlando di questa legge per la quale si è battuto con tenacia ammirevole l'on. Micheli, ch'è il trionfatore di oggi. Essa, dalle tendenze estreme, la clericale e la socialista, è stata imposta al Partito Liberale, intesa la parola nel più largo senso, cioè al partito che, come diceva un eminente parlamentare nella presente discussione, dovrà, nella prossima legislatura, avere questo semplice programma: Credere al progresso ed amare la Patria.

Stia in guardia il partito liberale nel nuovo esperimento: se vuole un certo successo, lasci quelle divisioni e suddivisioni, che lo indeboliscono e lo screziano. Si organizzi, e presto, perchè non c'è tempo da perdere, e forse sarà questo un vantaggio che potrà venire dalla riforma ai vari partiti della borghesia.

In questo pensiero mi consolo anche del rimorso di aver fatto, combattendo per una migliore legge, atto che può apparire poco amichevole all'on. Nitti. Ma questi è persona di grande spirito e sa quanto io ne apprezzo la mente illuminata e la probità squisita.

Ho tenuto a manifestare franco e chiaro il mio sentimento. E non mi resta che ringraziare i lettori ed il giornale. E così mi taccio, per riparlare dopo la caduta delle foglie. Intanto, è per tutti: in bocca al lupo! E fortuna!

Ignazio Larussa
Deputato al Parlamento.

Politica e Diplomazia

Varsavia 3. — Dopo due giorni di animate discussioni la Dieta ha ratificato il Trattato di pace integrale alla terza lettura con 265 voti contro 41 voti dei socialisti e del gruppo radicale democratico Stapinski. Bilinski ha accettato il portafoglio delle Finanze.

◆ (S) **Varsavia, 3.** — Il Ministro del Belgio Iperseel Strihou ha presentato al Capo dello Stato, gen. Pilsudski le credenziali.

Pilsudski si è intrattenuto col Ministro con grande affabilità ponendo in rilievo quanto fossero state, simili le sorti del Belgio e della Polonia durante la guerra ed esprimendo sentimenti di profonda amicizia ispirati agli ideali comuni che influiranno favorevolmente sull'ulteriore accrescimento delle realazion politiche ed economiche del Belgio con la Polonia.

◆ (S) **Costantinopoli, 4.** — Il Ministro dell'Interno ha dato ordine alle autorità dell'Asia Minore di arrestare ed inviare a Costantinopoli Mustafà Kemal Pascià e l'ex-Ministro della Marina Reouf, i quali provocarono la riunione del Congresso separatista ed organizzarono bande armate nelle regioni di Simirne e di Erzerum.

◆ **Weimar, 4.** — Si annuncia essere stati definitivamente stabiliti i colori della nuova bandiera della Repubblica imperiale tedesca.

La bandiera nazionale avrà i colori nero, rosso e oro.

La bandiera commerciale avrà i colori nero, bianco, rosso e nell'angolo interno porterà i colori imperiali.

◆ (S) **Londra, 4.** — Il generale Rawlinson col suo Stato Maggiore è partito per la Russia per coordinare le operazioni concernenti il ritiro delle truppe britanniche da Arcangelo e dalla Murmania.

SCONFITTA UCRAINA

Varsavia 3. — Le truppe ucraine hanno iniziato una offensiva contro i polacchi sulla linea Zbrucz; sono state pienamente sconfitte. I polacchi in una contro offensiva hanno attraversato la linea Zbrucz e hanno occupato Lanckorona. Le ultime notizie giunte annunziano che i polacchi avanzano su Kamieniec Podolski che è già raggiunta dalle avanguardie.

Alla Conferenza della Pace

La questione di Fiume in via di soluzione

(S) **Parigi, 4.** — Il *Petit Journal* dice che la spinosa questione di Fiume entra in una via che permette di sperare che si giunga in breve ad una soluzione soddisfacente. Dopo aver discussi i punti controversi l'on. Tittoni, dando prova delle sue disposizioni concilianti, ha accettato proposte tali da conciliare gli interessi delle parti in causa. L'on. Tittoni si recherà ora a Londra per intendersi con Lloyd George su alcuni particolari che restano ancora sospesi. Il giornale scrive che tutti gli alleati si rallegreranno nel vedere finire amichevolmente un conflitto che aveva per un istante minacciato di mettere in forse l'unione cementata sui campi di battaglia.

Speriamo bene, poichè l'Italia non è disposta a sottostare ad un sacrificio, sia pur larvato, dell'italianità di Fiume.

LA STAMPA FRANCESE

Parigi, 4. — Il giornale *Pays* pubblica un articolo di A. Auland, il quale commenta favorevolmente l'ultimo discorso pronunciato dall'on. Nitti alla Camera e ne trae auspici benevoli per la conservazione della *entente* cordiale italo-francese.

La *Petite Republique*, prendendo atto della partenza del barone Makino, rappresentante giapponese alla Conferenza che ha lasciato Parigi ieri, ha pubblicato un articolo dal quale stralciamo la parte seguente:

« La megalomania, così funesta ai prussiani, « da dei fumi al cervello ai dirigenti giapponesi. « Questo è il pericolo per il Giappone, come per « tutti i paesi minacciati dalla stessa malattia. « I giapponesi forse terranno il broncio perchè « noi contrariamo i loro sogni di egemonia; ma « noi lo facciamo nel loro interesse. Verrà il gior« no in cui essi lo riconosceranno. Auguriamoci « che ciò avvenga *prima e non dopo una cata« strofe* ».

Le notizie giunte ieri da Helsingfors ai circoli politici parigini, comunicano che ieri l'altro il Presidente del Consiglio finlandese *Staklberg* ricevette il corpo diplomatico e per evitare che i rappresentanti dell'Intesa fossero introdotti dall'Ambasciatore tedesco, che è il più anziano del corpo diplomatico, dispose che il ricevimento fosse fatto singolarmente per Nazione.

Cogliendo questa occasione, egli dichiarò ai rappresentanti francese, inglese ed italiano, che la Finlandia proseguirà ad orientare la propria politica verso l'Intesa.

La questione della Tracia alla Conferenza

Le notizie ieri giunte da Parigi sono molto laconiche per ciò che riguarda i lavori della Conferenza. Nei circoli bene informati si assicurava che la Delegazione americana si sia opposta alla cessione della Tracia alla Grecia, osservando che i greci non costituiscono affatto una maggioranza etnica assoluta nella detta provincia e che, d'altronde, colla cessione della Tracia alla Grecia verrebbe a privarsi la Bulgaria di uno sbocco nel mare Egeo. Onde gli altri delegati, su proposta del delegato italiano decisero di rimandare la risoluzione della controversa questione.

(S) PARIGI, 4. — Il *Temps* dice di essere informato che le delegazioni americana, italiana e greca sono sul punto di addivenire ad un accordo relativamente alla Tracia ed alla costa del Mare Egeo.

Ad ogni modo, soggiunge il giornale, sembra che la delegazione americana non insista più perchè la costa del Mare Egeo sia assegnata alla Bulgaria.

La risposta austriaca

◆ (S) **Parigi, 4.** — Contrariamente alle notizie pubblicate stamane la risposta austriaca alla seconda parte del trattato di pace non è stata ancora consegnata.

Commissione belga-olandese

◆ (S) **Parigi, 4.** — La Commissione belga-olandese ha tenuto stamane seduta. Il delegato belga Sagers ha parlato del regime della Schelda.

La Delegazione bulgara

◆ (S) **Parigi, 4.** — I poteri dei delegati bulgari sono stati esaminati questa mattina e sono stati riconosciuti nella dovuta forma.

Il nuovo Governo ungherese e l'Intesa

(S) ZURIGO, 4. — Si ha da Vienna: E' giunto ieri a Vienna Bela Kun, il quale ha avuto il permesso di risiedere nell'Austria tedesca. Egli sarà condotto nel campo di internamento di Dusseldorff.

L'ex Presidente del Governo dei Consigli ungheresi era accompagnato da Landler, Commissario del popolo.

Sabato sorso è giunto il Presidente del Consiglio Centrale degli operai di Budapest, Weltner, il quale ha avuto un colloquio col generale Poehm e quindi entrambi si sono riuniti con i rappresentanti dell'Intesa.

Sono state scambiate vedute in primo luogo sulle operazioni dell'esercito rumeno.

Weltner ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che il nuovo Governo ungherese ha carattere provvisorio con la missione di preparare i negoziati per la conclusione della pace con l'Intesa.

***

(S) **Parigi, 4.** — Il *Petit Parisien* dice di poter affermare che il Consiglio Supremo ha inviato alla Commissione militare interalleata che rappresenta l'Intesa a Budapest un radiotelegramma nel quale il Consiglio stesso annuncia che giudicherà il nuovo Governo ungherese dai suoi atti, il primo dei quali dovrebbe essere il disarmo dell'esercito ungherese. Tuttavia siccome il Consiglio Supremo ha deciso di accordarsi soltanto con un Governo che rappresenti la volontà nazionale bisogna che l'attuale Gabinetto, dopo la smobilitazione, in conformità dell'armistizio del 13 novembre, convochi gli elettori per riunire in un breve termine la Costituente. Secondo le istruzioni date alla suddetta Commissione militare l'esercito romeno dovrà fermarsi sulle sue posizioni attuali. Tuttavia esso dovrà retrocedere fino alla linea di demarcazione, fissata il 13 giugno scorso, soltanto se l'Ungheria osserverà le clausole dell'armistizio.

GABRIELE D'ANNUNZIO E IL DISASTRO AVIATORIO DI VERONA

A chi lo interrogava intorno alla dolorosa impressione suscitata in Italia dal disastro aviatorio di Verona, Gabriele d'Annunzio ha risposto:

« Non bisogna permettere che gli avversarii palesi o mal dissimulati dell'aviazione – gente ignorante o pusillanime – si servano di un infortunio casuale per cercare di discreditarla. La reazione contro questo tristo tentativo dev'essere immediata ed energica. Ci sono già molti che si offrono passeggeri per la stessa rotta, se il nuovo apparecchio è pronto. Nel pomeriggio di ieri io affidai a uno tra i più valorosi piloti della mia Squadra di San Marco, al tenente Luigi Garrone, una lettera per confortare Gianni Caproni a ristabilire senza indugio la rotta e il servizio. Il pilota partì solo con uno « S.V.A. » di un sol posto, dal Campo di Centocelle pel Campo di Taliedo. E, come in giorno festivo mancavano gli uomini di manovra e i meccanici, egli stesso tirò fuori dal ricovero l'apparecchio e l'approntò, con l'aiuto di un compagno. Gli aviatori conservano in tempo di pace lo stile di guerra. Così la condoglianza e l'esortazione furono portate da un ottimo combattente. E io scrivevo appunto a Gianni Caproni che conveniva celebrare il funerale dei caduti alla nostra maniera, come usavamo sul campo di battaglia. Noi aviatori vogliamo inscrivere i nomi dei quattordici caduti sotto i nomi dei nostri morti gloriosi, nelle nostre tavole dell'ardimento e del sacrificio. Or è poche settimane, a Centocelle, parlando ai miei compagni, io dimostravo come fra tutti i combattenti noi siamo i privilegiati, perchè possiamo ancóra vincere e possiamo ancóra morire, perchè vogliamo ancóra vincere e vogliamo ancóra morire. I nostri campi non si mutano in piazze d'arme, ma restano campi di prova e di battaglia. Ogni giorno possiamo noi partire per la maravigliosa avventura, per l'ultima avventura. Come alla guerra noi demmo i nostri eroi, così li demmo all'armistizio, così li daremo alla pace.

Per rispondere alle deplorazioni e ai dubbii con una voce di ardore, offro il testo intero del mio discorso. E questa offerta è fatta in onore di quei nostri colleghi che salirono nella carlinga non per una partita di piacere ma per una prova ch'essi conoscevano severissima. Sul sepolcro degli uomini arditi conviene l'accento dell'arditezza. Sono sicuro che, se essi potessero risorgere, sarebbero i primi a ripetere di gran cuore il grido italiano: «Più alto e più oltre!»

Essi sapevano che l'aviazione è oggi un elemento virtuosissimo nella nuova vita nazionale. Io sono del parere di quel cittadino inglese il quale afferma che il dominio del mondo sarà di quel popolo che fra dieci anni avrà dato il massimo sviluppo all'arte umana del volo, in potenza e in velocità. Ripeterò anche una volta una parola che solevo rimartellare spesso nel tempo della guerra. Oggi a noi la fede è vita e la fede è gloria. Alla nostra nazione più che a tutte le altre nazioni, à noi uomini italiani più che a tutti gli altri uomini, oggi la fede è vita e la fede è gloria. Credere è necessario. E' a noi una necessità essenziale come il respiro, come il polso. Credere oggi significa vivere e vincere. Credere significa perdurare e trionfare. Così le forze ideali della nostra guerra giusta, così la santità e l'orgoglio della nostra vittoria inoppugnabile continueranno a beneficarci di generazione in generazione fino a quella grandezza sovrana a cui siamo chiamati e destinati.

Per ciò dei morti di ieri non può venirci una parola pusillanime, ma una parola di alto incitamento.

E noi — ripeto — li onoriamo nel nostro modo di guerra, come quelli che alla fede hanno dato la vita.

Dante ha fatto eroicamente favellare il rogo di Ulisse. La voce di questo novissimo rogo è quella di tutte le fiamme robuste e di tutte le volontà coraggiose: *Deorsum nunquam*.

LA MARINA MERCANTILE AMERICANA

Washington, 3. — L'Ufficio della navigazione annuncia che gli Stati Uniti hanno attualmente in servizio 829 navi mercantili per 4.248.973 tonnellate e che ad esse se ne aggiungeranno presto molte altre per circa 2 milioni e mezzo di tonnellate che sono ancora adibite all'esercito, alla flotta da guerra ed all'approvvigionamento d'oltre mare. Gli S. U hanno inoltre 62 piroscafi da carico in servizio regolare da sei mesi.

COLONIZZAZIONE GIAPPONESE

Londra, 3. — Si ha da Lima:

Il signor Durand, proprietario del giornale *La Prensa*, ha venduto ad un sindacato giapponese circa 800 000 acri di terreno (1 *acre* = are 40,47) presso Huanuco, nel paese dell'Amazonia, e sta trattando la cessione di altri 300.000. Il terreno è adatto alla cultura della canna da zucchero, del cotone e del caffè. Si crede che quest'operazione serva per un primo esperimento d'un grande programma di colonizzazione giapponese nel Perù.

CREDITO ED ECONOMIA

PRODUZIONE MINERARIA NELLA RHODESIA

Londra, 4. — Nello scorso mese di giugno la Rhodesia ha prodotto 50.987 oncie di oro per un valore di L. 6.420.000. Il numero dei produttori fu di 144. L'argento raggiunse le 15.900 oncie e il carbone 43.295 tonn., il rame 278 tonn. e i diamanti per 39 carati.

CAFFE' BRASILIANO

◆ **Rio de Janeiro, 3.** — Si calcola che l'attuale raccolto di caffè Santos raggiunga gli 8 milioni di sacchi; cifra che non potrà essere raggiunta dal raccolto 1919-1920. Il caffè disponibile al 1° luglio u. s. raggiungeva i 10.500.000 sacchi. Calcolato che la produzione di Rio e delle altre regioni brasiliane ha superato i 130 milioni si può assicurare che la campagna 1918-19 si chiuderà con un avanzo di oltre 5 milioni di sacchi che verranno a compensare il minor raccolto 1919.20.

DIRITTI DOGANALI CON LA FRANCIA

Con recente disposizione gli importi delle spese anticipate, dei diritti doganali francesi, nonché degli assegni a carico dei trasporti fra l'Italia e la Francia pel transito di Iselle devonoo essere riscossi dai destinatari, o pagati ai mittenti, in base al cambio su Parigi.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 4 - Presidenza Morelli-Gualtierotti – ore 15

De Amicis (*Segr.*) Legge il processo verbale della seduta di ieri. E' approvato.

Beltrami deplora che sia andato sopprimendosi il diritto d'interrogazione e di interpellanze.

Raccomanda che almeno i ministri diano entro sei giorni la risposta scritta alle interrogazioni.

Marangoni. Propone che da domani le sedute comincino alle 14 e che siano, ripristinate nell'ordine del giorno le interrogazioni.

Morelli-Gualtierotti (*V. Pres.*) Osserva che questa proposta potrà essere fatta allorquando si stabilirà l'ordine del giorno della seduta di domani.

Nitti (*Pres. del Cons.*) Avverte che la soppressione delle interrogazioni, nell'attuale scorcio di sessione, fu concordemente stabilita in vista della necessità di dar modo a tempo al Governo di attendere ai suoi gravosi compiti oltrechè ai lavori parlamentari.

Assicura di aver invitato tutti i ministri a dare risposte scritte alle interrogazioni entro il termine regolamentare.

Pala. Chiede che nell'occasione in cui verrà pubblicata la relazione sull'inchiesta di Caporetto siano anche pubblicati i verbali delle sedute segrete che la Camera tenne dopo quell'infauste giornate.

Beltrami. Si associa.

Nitti (*Pres. del Cons.*) Crede che sia meglio attendere la pubblicazione della detta relazione per giudicare, con cognizione di causa, dell'opportunità o meno di pubblicare i verbali cui ha accennato l'on. Pala.

SULLA RIFORMA ELETTORALE

Morelli-Gualtierotti (*V. Pres.*) La discussione è rimasta sospesa all'articolo secondo.

De Ruggieri vorrebbe che, al primo comma, invece di dire che le liste sono « presentate », si dicesse che sono « proposte ».

Pala propone perciò la soppressione del terzo comma dell'articolo.

Lo Piano propone che le candidature siano proposte non da almeno trecento elettori ma da almeno cinquecento.

Mazzolani propone che la dichiarazione di accettazione della candidatura possa essere autenticata da qualunque sindaco, senza bisogno che sia quello del capoluogo del collegio.

Alessio appoggia l'emendamento Pala. Qualora esso non venisse accettato, propone che la candidatura possa esser presentata da almeno cento e non più di duecento elettori.

Micheli espone le ragioni per cui la Commissione non può accettare i vari emendamenti proposti.

Nitti (*Pres. del Cons.*) si associa al relatore.

Meda circa il numero dei presentatori delle varie liste, crede che lo si potrebbe proporzionare al numero dei candidati della lista.

Nitti (*Pres. de. Cons.*) prega di non introdurre emendamenti che potrebbero complicare il sistema adottato.

Modigliani vorrebbe che il diritto che compete ai notai per l'autentica della firma dei presentatori della lista sia regolato dalla stessa tariffa che vige per la legge elettorale attuale.

Peano si associa alla proposta dell'on. Alessio.

Cannavina vuole sia chiarito che il notaio il quale autentica le firme può non essere del capoluogo del collegio.

Marchesano. E' contrario alla dichiarazione obbligatoria dell'accettazione della candidatura, avvertendo che tale accettazione è necessaria soltanto quando un candidato è compreso in più di una lista.

Micheli. Accetta l'emendamento proposto dall'on. Cannavina. Non può invece accettare quello dell'on. Marchesano.

Pipitone Non comprende perchè non si debba riconoscere a tutti i sindaci del collegio la facoltà data al sindaco del capoluogo in ordine alla autenticazione delle firme.

Morelli-Gualtierotti (*V. Pres.*) Annunzia che l'on. Marchesano ed altri nove deputati hanno presentato un emendamento al primo comma dell'articolo 2.

De Nava. Crede che non si possa prescindere dalla dichiarazione formale di accettazione della candidatura.

Camerini. Raccomanda che il primo comma sia posto, quanto alla forma, in armonia con gli altri comma dell'articolo.

Marchesano. Insiste nel suo emendamento.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Prega la Camera di approvare questo primo comma, così come é stato concordato, non essendovi ragione di invocare qui le disposizioni della legge vigente relative alla presentazione delle candidature.

L'accettazione della candidatura é poi essenziale in un sistema che presuppone varie liste in concorrenza fra loro.

De Ruggieri, Libertini, Lo Piano e **Mazzolani.** Ritirano i loro emendamenti.

Pala. Si associa a quello dell'on. Alessio.

Morelli-Gualtierotti (*V. Pres.*) Mette a partito l'emendamento dell'on. Alessio. (*Non è approvato*).

Nitti (*Pres. del Cons.*). Ripete che non può accettare l'emendamento dell'on. Marchesano.

Morelli-Gualtierotti. (*V. Pres.*) Mette a partito questo emendamento (*Non è approvato*).

Nitti (*Pres. del Cons.*) Rispondendo a un dubbio espresso dall'on. Modigliani, dichiara che il cittadino che si trova all'estero può fare autenticare la sua firma dal console, o che é superfluo ripeterlo in questa legge.

Pone a partito il primo comma così concepito:

« Le liste dei candidati per ogni collegio debbono essere presentate da almeno trecento e non più di cinquecento elettori inscritti nelle liste elettorali del collegio. La candidatura deve essere accettata con dichiarazione firmata ed autenticata dal sindaco del comune capoluogo del collegio o da un notaio ». (*E' approvato*).

Peano. Propone di sostituire al secondo comma un emendamento sostitutivo.

Nitti (*Pres. del Cons.*) Prega l'on. Peano di non insistervi pel rispetto dovuto alle minoranze anche esigue.

Peano. Non insiste.

Meda. Propone un emendamento sostitutivo al secondo comma.

Vuole con ciò evitare la possibilità di auto-candidature plutocratiche.

Lo manterrà anche se non sarà accettato dal Governo e dalla Commissione.

Modigliani. Crede che per raggiungere gli scopi che l'onorevole Meda si propone, occorra fare proprio il contrario.

Alessio. Crede anch'egli che la facoltà di presentare anche un solo candidato sia una delle poche tutele che le minoranze troveranno in questa legge.

Vigna. Propone che ciascuna lista comprenda un numero di candidati inferiore di un quinto al numero degli eleggibili.

Abisso. Propone anch'egli che ciascuna lista comprenda un numero di candidati non maggiore dei quattro quinti dei deputati da eleggersi.

Larussa. E' contrario all'emendamento Meda, ritenendo che non possono ammettersi le candidature isolate.

Camerini. Crede non sia il caso di pregiudicare ora la questione del diritto dell'elettore di fare aggiunte o cancellazioni nella lista.

Pietravalle. Crede non accettabile l'emendamento dell'on. Vigna.

Sarrocchi. Ritiene pericoloso pregiudicare ora la questione relativa al diritto dell'elettore di aggiungere o cancellare nomi.

Nitti (*Pres. del Cons.*) Prega la Camera di votare questo comma così come è stato concordato. Ritiene eccessivi i timori dell'onorevole Meda. Nota che ad ogni modo il candidato potente per ricchezza non sarà mai un solitario come potrebbe essere eventualmente un pensatore, o un perseguitato.

Prega poi l'onorevole Vigna di non insistere nella sua proposta che equivale ad introdurre il voto limitato e dar luogo nella pratica a molti inconvenienti alcuni dei quali già sono stati giustamente segnalati.

Marchesano. Segnala anch'egli alcuni inconvenienti pratici cui darebbe luogo l'emendamento Vigna.

Colonna di Cesarò. Chiede che si sopprima l'obbligo della indicazione della residenza.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Accetta questo emendamento. Respinge tutti gli altri.

Peano. Poichè l'on. Presidente del Consiglio non insiste, ritira il suo emendamento.

Meda. Ritira il suo emendamento dichiarando di riprendere invece quello dell'on. Peano.

Vigna. Non insiste sul suo emendamento riservandosi di ripresentarlo all'art. 7.

Abisso. Mantiene il suo emendamento.

Morelli-Gualtierotti. Pone a partito l'emendamento dell'on. Peano, ripreso dall'on. Meda. (*Non è approvato*).

Pone poi a partito l'emendamento dell'on. Abisso. (*Non è approvato*).

Pone a partito il secondo comma. (*E' approvato*)·

Marchesano. — Al terzo comma vorrebbe una riduzione più precisa di quella proposta che può dar luogo a dubbi.

Drago. Rileva che il disposto di questo terzo comma rende impossibile quelle legittime coalizioni che nell'ultimo periodo della lotta elettorale possano rendersi necessarie.

Vicini. Si associa all'osservazione dell'on. Drago.

Micheli. Trova la dizione del terzo comma sufficientemente chiara.

Peano. Nota che specialmente nel primo periodo di preparazione elettorale non è infrequente il caso che un candidato debba ritirarsi da una lista.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Prega la Camera di votare il terzo comma nel testo concordato. Ne ritiene la dizione sufficientemente chiara.

All'on. Peano osserva che la questione troverà la sua sede all'art. 5, ma si dichiara, fin d'ora, contrario a questi mutamenti di lista all'ultim'ora.

Peano. Non insiste nel suo emendamento.

Marcora. Pone a partito il terzo comma. (*E' approvato*).

Peano. Al quarto comma ha proposto un emendamento per cui nessuno può essere candidato in più di un collegio.

Modigliani. Chiede la soppressione dell'ultimo comma dell'articolo.

Nitti. (*Pres. del Cons.*). Nota che con la proposta dell'on. Modigliani si viene a turbare tutto il sistema della legge a beneficio di un qualunque movimento pericoloso.

Del resto anche la legge francese vieta le candidature multiple.

Prega pertanto la Camera di respingere la proposta dell'on. Modigliani.

Meda. Aveva anch'egli presentato una proposta identica a quella dell'on. Modigliani. Ma avendo la Camera ammesse le candidature singole la ritira, non avendo più ragione di essere, non potendo concepire se non le affermazioni plebiscitarie di partito e non di individui.

Modiglini. Non insiste.

Marcora. Pone a partito l'ultimo comma dell'art. 2 così concepito:

« Nessuno può accettare la candidatura in più di due collegi ». (*E' approvato*).

Mette a partito l'art. 2 nel suo complesso. (*E' approvato*).

Marchesano. Sul primo comma dell'art. 3°, esprime il timore che con la disposizione che le liste dei candidati devono essere presentate alla prefettura che ha sede nel capoluogo del collegio possa prestarsi ad ostruzionismi nel caso di aggregazione di due provincie.

De Ruggieri. Propone che il primo comma dell'art. 3° sia mutato.

Mazzolani. Propone la soppressione dell'ultimo periodo del I° comma.

Camerini. Si associa all'on. Mazzolani.

Luciani. Si associa egli pure alle considerazioni svolte dai precedenti oratori.

Micheli. Osserva che è politicamente opportuno circondare la presentazione delle candidature da necessarie garanzie.

Prega la Camera di votare il primo comma dell'art. 3 così come è stato concordato tra Commissione e Governo.

Modigliani. Insiste perché sia modificata la dizione relativa alla richiesta del certificato.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Propone che l'ultimo periodo di questo comma sia così redatto:

« La dichiarazione deve essere corredata da certificati, anche collettivi, rilasciati dai Sindaci competenti, comprovante la iscrizione nella lista politica di uno dei comuni del collegio ».

Accogliendo poi il concetto di un emendamento dell'on. Sandulli, propone la seguente aggiunta:

« Il Sindaco deve nel termine improrogabile di quarantott'ore dalla richiesta, rilasciare tale certificato. In caso di inadempimento sarà punito con multa fissa di L. 500.

« Ove abbia agito per negligenza la pena sarà diminuita della metà ».

Cottafavi. Si compiace dell'emendamento proposto dall'on. Presidente del Consiglio.

Larussa. Si associa alle osservazioni fatte dall'on. Cottafavi.

Casalini. Rileva l'importanza di rigorose cautele per impedire che nei proponenti delle liste vi figurino nomi di non elettori.

Sandulli. Aveva proposto una penalità maggiore e proporzionata al numero dei certificati elettorali non rilasciati.

Marangoni. Osserva che non basta punire il Sindaco che rifiuta il certificato, ma bisogna dar modo ai presentatori della lista di poter ugualmente presentare validamente una lista.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Nota che contro il pericolo dell'ostruzionismo da parte dei sindaci provvede la legge comunale e provinciale.

Prega la Camera di approvare questo primo comma con le modificazioni ed aggiunte dal Ministro stesso più sopra indicate.

De Ruggieri. Non insiste nel suo emendamento.

Mazzolani. Insiste nel suo emendamento.

Larussa. Si associa all'emendamento dell'on. Mazzolani.

Casalini. Non insiste nel suo emendamento.

Sandulli. Ritira il suo emendamento.

Modigliani. Propone un emendamento nel senso che: se i sindaci si ricusano di rilasciare i certificati, i presentatori della lista hanno diritto che la loro lista sia ugualmente accettata dalla prefettura, e che la lista si a ritenuta valida qualora sia riscontrato dalla Commissione provinciale che i sottoscrittori sono elettori politici.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Osserva che con la nuova legge le lotte elettorali si svolgeranno in un ambiente di maggiore serenità.

Modigliani. Mantiene il suo emendamento.

Pala. Si associa alle osservazioni e alla proposta dell'on. Modigliani.

Modigliani, Chiede che la votazione su questo primo comma abbia luogo per divisione.

Marcora. Pone a partito la prima parte di questo primo comma.

(*E' approvata*).

Pone a partito la seconda parte di questo comma nella forma indicata dal Governo e accettata dalla Commissione. (*E' approvata*).

Pone poi a partito l'aggiunta Modigliani, conforme a quella Marangoni, non accettata dal Governo. (*Non è approvata*).

Bovetti. Propone la soppressione del secondo comma dell'articolo 3.

Pala. Si associa all'emendamento soppressivo dell'on. Bovetti.

Camerini. E' contrario alla soppressione del secondo comma.

Drago. Propone che sia sospesa l'approvazione di questo comma e rimandata fino a che non sia discusso e approvato l'art. 6 ove la questione del contrassegno trova la sua sede.

Micheli. Prega l'on. Drago di non insistere nella domanda di sospensione di questo comma.

Modigliani. Teme che la possibilità di un contrassegno colorato possa rendere dispendiosa e troppo lenta la preparazione delle schede.

Si associa alla proposta di rinvio fatta dall'on. Drago.

Nitti. (*Pres. del Cons.*). Osserva che si può intanto votare per il contrassegno.

Dichiara fin d'ora di non essere favorevole alla stampa delle schede a spese dello Stato. Il Governo potrà, se sarà necessario, requisire le tipografie e fare stampare le schede a spese dello Stato.

Peano. Vuole che accanto alla scheda tipo ci sia la scheda libera, come proporrà quando si discuterà l'articolo 6.

Meda. Propone che sia mantenuto il contrassegno stampato e figurato escludendo quello a colori, e questo per ovviare alle difficoltà tecniche accennate dall'on. Modigliani.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Consente nella soppressione delle parole *e colorato*.

Bovetti. Ritira il suo emendamento.

Drago. Insiste pel rinvio e vuole anche il contrassegno colorato.

Nitti (*Pres. del Cons.*). S'oppone al rinvio.

Marcora. Pone a partito la proposta di rinvio di votazione di questo comma. (*Non è approvata*).

Pone a partito questo terzo comma con la soppressione delle parole *o colorato* (*E' approvato*).

Pala. Sul terzo comma ne propone la soppressione del quarto comma che stabilisce l'indicazione di un delegato effettivo o supplente autorizzato a designare i rappresentanti della lista presso i singoli seggi e l'ufficio centrale.

Larussa. Vuole due delegati effettivi e due delegati supplenti.

Micheli. Mantiene il comma così come è stato concordato fra Governo e Commissione.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Si associa al relatore.

De Ruggieri. Ritira un suo emendamento aggiuntivo.

Marcora. Pone a partito il terzo comma del testo concordato. (*E' approvato — Sono approvati anche il 4° e 5° comma*).

Pone a partito l'art. 3 nel suo complesso (*E' approvato*).

Larussa. All'articolo 4 aveva proposto che la prefettura della avvenuta presentazione della lista avesse dato notizia ai candidati; ma non insiste.

Marcora. Pone a partito l'art. 4. (*E' approvato*). Toglie la seduta alle 19.50.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

UNA RICHIESTA DELLA PROVINCIA DI LIOVRNO

◆ LIVORNO, 4. — Le rappresentanze locali hanno chiesto al Presidente del Consiglio, di presentare un progetto di legge, per reintegrare la provincia di Livorno nei giusti confini antichi, che poi furono ristretti in seguito allo ingiusto decreto lorenese.

LO SCIOPERO NEL NOVARESE

◆ NOVARA, 4. — Le ultime notizie sullo sciopero del Novarese precisano che gli scioperanti sono 700, tutti operai adibiti ai lavori del Lago Vanino nel Comune di Formozza che si eseguono per conto della impresa elettrica Conti.

La massa scioperante chiede un rilevante aumento della mercede.

Le autorità, a mezzo di carabinieri e soldati, hanno assicurato la sorveglianza delle centrali elettriche di Vadi Vevero e Toce, nonchè degli impianti elettrici su gli stradali.

Echi del disastro aviatorio di Verona

Tra le vittime del disastro aviatorio di Verona venne annoverato anche il sig. Luigi Fiumi. La notizia è errata. Il sig. Fiumi ci telegrafa da Milano pregandoci di smentirla.

Italia Centrale

LO SCIOPERO AGRARIO NELL'ORVIETANO

◆ ORVIETO, 4. — Lo sciopero agrario pare sia entrato nella sua fase risolutiva.

L'ing. Astorri, ispettore delle Industrie, inviato appositamente dal Ministero competente, è riuscito a stabilire una base d'accordo, che presto si spera possa essere accettata da tutti.

In alcune località i lavori di trebbiatura furono riattivati. Però nelle campagne di Orvieto e nella frazione di Salci la sospensione dei lavori continua.

Nella detta frazione di Salci di Città della Pieve, e nella frazione di Poggio Montone, è stato dichiarato lo sciopero in seguito alla protesta per l'arresto del capolega socialista Pagnotta, arrestato per violenza privata, e per lo arresto di altri dieci individui per attentato alla libertà del lavoro.

Da diverse località sono stati richiesti dei soldati per accudire ai lavori della mietitura. Il Prefetto di Perugia, uniformandosi ai criteri del Ministero, li ha negati.

Il Congresso dei Professori a Tivoli

All'annunciato Convegno *pro Legge riparatrice pensioni*, a Tivoli sono stati presenti e rappresentati numerosi insegnanti medi del Lazio, dell'Umbria, dell'Abruzzo e delle Marche.

Vennero eletti a presidente del Congresso il dott. Multineddu; a Segretario il prof. Novari.

Tra le adesioni pervenute da ogni parte d'Italia destarono particolare simpatia e plauso quelle di S. E. Paolo Boselli, degli on. Storoni, Montresor, Federzoni, Pacetti, ecc.

Il prof. Multineddu dopo un applaudito saluto ai convenuti dà la parola al prof. cav. Cordelli, pres. dell'Unione, il quale espone una concisa e chiara relazione sulla opera svolta sin qui, nonostante i molteplici disagi e le difficoltà dell'ora storica.

Ricorda i precedenti giuridici in favore della integrazione della Legge Martini 1893 e le successive graduali conquiste conseguite per merito di pochi colleghi rimasti sempre fedeli e attivi; enumera gl'impegni assunti e non mantenuti da vari Ministri, causa le inattese crisi parlamentari o le eccezionali condizioni del bilancio; nota come l'onere sia ora ridotto a un'entità addirittura minima e, comunque, il dovere del promesso *provvedimento riparatore* si impone ineluttabilmente anche per considerazioni d'indole didattica, oltrechè di vera giustizia.

Viene approvato un o. d. g. del prof. cav. Pantanè a vantaggio dei pensionati.

Il prof. Cordelli è convinto che il Ministro Baccelli non vorrà trascurare un'occasione propizia per compiere un atto riparatore che riscuoterà il consenso ed il plauso della Camera perchè risponde ad un sentimeno di giustizia, di equità e di gratitudine verso giovani e già benemeriti professori ed in ispecie verso i gloriosi veterani del publico insegnamento ancora superstiti.

Nella seduta pomeridiana, in cui presiede il prof. comm. Radiciotti viene discusso e approvato un o. d. g. conforme alla relazione esposta dal prof. Cordelli; si completa l'elenco dei delegati dell'Unione per le città di minore importanza.

I proff. Ciolfi e Aversa portano l'applaudita adesione del personale dei Convitti Nazionali. Viene espresso un voto di plauso alla solerte Segretaria dell'Unione dott. Gemma Rosa Caro per meravigliosa attività esplicata. Viene infine nominato un Comitato Parlamentare per la propaganda in favore della Legge riparatrice, e furono a ciò designati gli on. Boselli, Morandi, Storoni, Torre, Montresor, Federzoni, Baslini, Barzilai, Cabrini e Pais Serra.

TEATRI ED ARTE

« IL GLAUCO » DI E. L. MORSELLI A MILANO

◆ MILANO, 2. — Ieri si è avuta la prima rappresentazione della tragedia di Morselli: *Glauco*. Il teatro Lirico, dove la Compagnia Talli — gestita dall'*Ars italica* — si era trasferita dall'Olimpia, era gremito. Il successo è stato entusiastico: si ebbero in complesso venti chiamate con acclamazioni all'illustre autore ed agli interpreti, fra i quali emersero il Betrone, protagonista magnifico e la Melato. Si provede un gran numero di repliche.

SPORTS

SOCIETA' ROMANA DI NUOTO LA TRAVERSATA DI ROMA.

Giovedì prossimo 7 corr., alle 10.30 si chiudono le iscrizioni alla grande gara nazionale di nuoto «Traversata di Roma», che avrà il suo svolgimento domenica mattina, con partenza alle 10.30 dal Ponte Risorgimento ed arrivo presumibilmente dopo circa 45 minuti, a Ripa Grande, sponda sinistra.

Ricchissimi i premi. Per le società e corpi militari: gr. med. d'oro di S. M. il Re; gr. coppa d'onore del Min. P. I.; premio del S.P.Q.R.; premio del march. Giorgio Guglielmi; targa della Lega Navale al corpo cui appartiene il primo arrivato fra i marinar.

Per i singoli concorrenti: coppa d'argento; med. d'oro della *Tribuna*; med. d'oro del *Messaggero*; calamaio d'argento del Min. della Marina; calamaio artistico dell'*Epoca*: med. d'oro della Soc. Rom. di Nuoto; medaglioni d'argento della P. I., della Marina, e del Prefetto; orologio d'argento a bracciale del gr. uff. Carlo Scotti al primo arrivato degli allievi della S. R. di nuoto; e medaglie d'argento a tutti gli altri arrivati.

La gara riuscirà come sempre interessantissima per qualità e numero di concorrenti; ancorchè, come annunzia il segr. delle Soc. Rom. di nuoro cav. Gustavo Papi, non possano concorrervi gli appartenenti alla Federaz. « Rari Nantes » avendo quel Consiglio federale negata, come accadde anche nel 1912, l'approvazione alla gara. In compenso concorreranno nella grande manifestazione vari rappresentanti delle Terre redente.

La giuria si riunirà sul galleggiante della Soc. Rom. di nuoto venerdì alle 12, per la convalidazione delle iscrizioni; e sabato mattina saranno pubblicati i nomi dei concorrenti ed il colore ed il numero dei loro berretti.

VENDITA DEI MATERIALI residuali di guerra

La Commissione superiore centrale per l'alienazione dei materiali residuali dalla guerra avvisa che è stato diramato il bollettino N. 6 in data 1° agosto contenente i particolari di vendita dei seguenti materiali:

PARTE PRIMA: Vendita all'asta mediante offerte segrete.

I **Impianti fissi**: Direzione Genio Intendenza Zona retrovie Vicenza, il 3 agosto p. v.

II **Materiale automobilistico e motociclistico**: D. C. A. A. Ferrara l'11 agosto p. v.; I° stabilimento del (D. C. A.) Torino, il 12 agosto p. v.; 4° Autoparco del (D. C. A.) S. Fior di Treviso, il 12 agosto p. v.; Distaccamento della Direzione tecnica automobilistica militare a Lambrate o Milano, il 13 agosto p. v.; 1° autoparco (D. C. A.) Verona, il 14 agosto p. v.; 1° autoparco (D. C. A.) Verona, il 16 agosto p. v.; 9° Autoparco (D. C. A.) Padova, il 18 agosto p. v.: 2 Autoparco (D. C. A.) Trieste, il 18 agosto p. v.; 4° stabilimento (D. C. A.) Piacenza, il 19 agosto p. v.; 4° Autoparo (D. C. A.) S. Fiorenzo di Treviso il 20 agosto p. v. 2° Autoparco (D. C. A.) Udine il 21 agosto p. v.; Distaccamento 4° stabilimento (D. C. A) Parma, il 25 agosto p. v.

III **Materiale del Genio** (Materiali vari da costruzione per lavorazoni varie, da zappa, e mina, saccheria, utensili e carreggio, materiali da ricaldamento ecc.)

Direzione Genio Militare territoriale di Bologna: Magazzini Genio S. Cataldo (Modena) nei giorni 18, 20, 22, 25 e 27 agosto p. v. Magazzini Genio di Ferrara il 19 agosto p. v. Direzione Genio Militare territoriale di Alessandria, il 20 agosto p. v. Direzione Genio Militare territoiale Roma (Magazzini Genio di Civitavecchia Porto) il 27 agosto p. v. Ufficio ricuperi 8ª armata (Magazzino Genio di Pavia presso Cormons); il 20 agosto p. v. Direzione Lavori 19ª Zona, Conegliano, il 20 agosto p. v.; Direzione Genio intendenza 1ª Armata (Magazzini Genio Caravaggio) il 18, 20, 22, 25, 27 e 30 agosto p. v.

IV **Materiali diversi** (Saccheria, stracci, coperte, scatolame, zolfo, indumenti, medicature di carta ecc.)

Sezione Commissariato Ravenna 16 agosto p. v. Farmacia Centrale Torino, il 16 agosto p. v.; Direzione Commissariato militare Genova, il 16 agosto p. v. Ospedale Militare di Alessandria il 16 agosto p. v.; Ospedale Militare Principale di Riserva di Genova il 16 agosto p. v. Direzione Commissariato Intendenza Zona retrovie, Vicenza e Borgo Casale il 16 e 18 agosto p. v.; Direzione Sanità Militare intendenza 1ª Armata Verona; il 16 agosto p. v. Direzione Sanità militare dell'Intendenza dell'8ª Armata. Udine, il 16 agosto p. v.

V. — **Macchinari** (seghe multiple, locomobili, compressori, macchine per lavorazione cartucce, ecc.),

Direzione Genio Militare, Milano, il 15 agosto p. v.; Intendenza Zona Retrovie, Ufficio Stralcio Comitato Legname Cremona, il 15 agosto p. v.; Deposito Bombardieri Scandiano, il 30 agosto p. v.; R. Laboratorio Pirotecnico Capua, i giorni 20, 22, 26, 28, 30 agosto p. v.; Reparto costruzioni edilizie Aeronautica Torino, il 16 agosto p. v.

Vendita all'asta mediante pubblico banditore.

1.° **Materiali del Genio** (carriole, utensili, tela, botti, ecc.).

Direzione Genio Militare Territoriale Roma, il 29 agosto p. v.; Magazzino Genio militare Caravaggio, il 21 agosto p. v.

2.° **Materiali diversi** (biciclette f. u. lanterne, gioghi, fune metallica, utensili, carri vari e agricoli, mobilio per uffici, pompe irroratrici, trinciaforaggi, abbeveratoi, ecc.).

Deposito Centrale buoi di Ferrara, il 18 agosto p. v. Parco buoi di Imola il 20 agosto p. v. Direzione Commissariato militare Milano, il 18 agosto p. v.

PARTE SECONDA. — Vendite a trattativa privata.

1.° **Materiali del Genio** (lamiere, utensili, segherie, tela, botti, damigiane, legname, materiali da mina, ecc.).

Direzione Genio militare Bologna, il 17 agosto p. v.; Ufficio Ricuperi 8ª Armata Udine, il 20 agosto p. v.; Direz. Genio Intendenza 3ª Armata Trieste, il 15 agosto p. v.; Direz. Genio Militare Intendenza 1ª Armata, il 19 agosto p. v.; Magazzini Genio S. Cataldo (Modena) il 3 agosto p. v.

2.° **Materiali diversi** (scialli, coperte, indumenti, sacchi, damigiane, carri, gioghi, carrucole, cofani, lanterne, bidoni, legname di disfacimento, stracci, macchine per cucire, da calzolaio ecc.).

Direzione Commissariato Militare Bologna, il 16, 21 agosto p. v.; Deposito 15° Artiglieria Compagnia Reggio Emilia, il 16 agosto p. v.; Sezione Commissariato Militare Brescia, il 16 agosto p. v.; Direzione Commissariato Militare di Torino, il 16 agosto p. v. Direzione Opificio Militare V. E. Torino il 16 agosto p. v.; Laboratorio Riattamento di Borgo S. Donnino il 16 agosto p. v.; Direzione Magazzino Centrale Militare il 16 agosto p. v.; Direzione Commissariato Militare Intendenza Zona Retrovie di Vicenza (Borgo Casale), il 18 agosto p. v.; Direzione Commissariato intendenza 1ª Armata Verona, il 16 agosto p. v.; Direzione di Commissariato Milano, il 18 agosto p. v.

3° — **Macchinario** — (Torni, smerigliatrici, fresatrici, punzonatrici, motori e dinami ecc.)

Centro ricuperi Prima Armata Verona, il 15 c.

4° **Materiale aeronautico** — (Navivelle, materiale alluminio, motori, eliche, utensili, rottami, torni ecc.) Comando dirigibili Ciampino il 10 Agosto c.; Istituto Centrale Aeronautica Roma, il 10 Agosto c.; Direzione Artiglieria Aeronautica Roma, il 10 Agosto c.; Sezione tecnica aviazione Militare Napoli il 10 Agosto c.; Sezione tecnica aviatoria Torino, il 18 Agosto c.; Sezione Rifornimenti e Ricuperi Aviazione Napoli, il 18 Agosto c.; Reparto Costruzioni Edilizia Aeronautica Torino, il 18 Agosto c.;

Il pubblico potrà prendere visione del bollettino N. 5 presso le R. Prefetture, Sottoprefetture e Camere di Commercio del Regno.

Il bollettino è anche pubblicato integralmente sulla *Gazzetta Ufficiale* (foglio delle inserzioni) e tiene luogo degli avvisi d'asta dei quali contiene tutti gli elementi essenziali.

Perciò detti avvisi non sono più pubblicati.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 4 Agosto — Presidenza — Apolloni

La seduta è aperta alle 17.30

Si riprende subito la discussione del *bilancio*.

I GIARDINI COMUNALI

Monti Guarnieri — Vuol sapere dall'assessore Lanciani quale intendimenti abbia l'Amm.ne nei riguardi della Direzione dei giardini pubblici giacchè è stata troppe volte allogata questa direzione e in uffici diversi. Egli ritiene che, ad esempio, l'ufficio in parola dovrebbe essere definitivamente posto alla dipendenza dell'ufficio tecnico, anzichè alla direzione dell'ufficio di antichità e belle arti.

Elogia l'opera della direzione dei giardini che ha reso segnalati servizi all'Amm.ne com.le essendo di preposto un funzionario veramente degno e che gode reputata e meritata fama anche fuori di Roma.

Fa poi alcune acute osservazioni tecniche circa la potatura degli alberi.

Apolloni. Le deleghe per determinati uffici vengono fatte dal Sindaco ed appunto in base ad esse l'Amm.ne dell'ufficio di antichità e belle arti, presiede anche all'Ufficio dei giardini perchè si è ritenuto che essi debbano essere allogati a quell'ufficio di arte. Il direttore dei giardini deve pertanto restare alle dipendenze della direzione di antichità e belle arti.

Lanciani. Risponde per la parte tecnica a Monti-Guarnieri col quale conviene.

ISTRUZIONE PUBBLICA.

Levi. Vuol sapere cosa si è fatto nei riguardi del pareggiamento economico fra gli stipendi delle custodi e quello dei custodi.

Leonardi. Il provvedimento è stato già preso dall'Amm.ne nel senso favorevole.

Levi. Che sollevò fra i primi la questone, ringrazia.

IL BREFOTROFIO.

Borromeo. Vuol sapere se si è potuto ottenere di avere nella Commissione amministratrice del Brefotrofio un rappresentante del Comune.

Cremonesi. L'Amm.ne ha iniziato pratiche ad *hoc*, ma ancora non si è addivenuti ad alcun provvedimento concreto.

Poggi. La questione degli avventizi incombe anche sulla nostra Amm.ne; comprendo la necessità di aumentare la spesa. Desidero sapere se intenda di dare una qualche sistemazione ai nostri avventizi a mezzo dell'ufficio del Lavoro. Vuol sapere quali definitive intenzioni abbia l'Amm.ne nei riguardi degli avventizi in genere.

Leonardi. Gli avventizi *post bellum* vengono licenziati mano mano che venga a mancare la necessità della loro opera.

Per quelli assunti prima della guerra l'Amm.ne si sta occupando. Non può fare in merito però alcuna dichiarazione esplicita anche perché proprio in questi giorni sta lavorando un'apposita Commissione che studia la riforma degli uffici e servizi comunali la quale dovrà pure esaminare le effettive esigenze dei funzionari in rapporto alle esigenze effettive dei servizi.

CONTRO GLI STORNI

Bruchi. Rileva una impostazione per possibili malattie contagiose e si preoccupa della possibilità di *stornare* da questa somma cifre che non abbiano a che vedere con le malattie contagiose.

Desidera quindi che la somma stessa sia compresa in altra parte del bilancio, per esempio sul capitolo delle impreviste o del fondo di riserva.

Poggi. Vuol sapere come si fa a spendere una quota parte della somma in discussione per prevenire l'influenza spagnola, ad esempio.

Pediconi. Osserva che quando si compilò il bilancio serpeggiavano delle malattie contaggiose, ragione per cui si dovè stabilire in bilancio una somma adeguata per prevenire e combattere i mali.

Assicura **Bruchi** che nessuno storno viene fatto abusivamente nè dall'ufficio d'Igiene nè da quello di Finanza.

Al collega Poggi risponde dicendo che sebbene una cura specifica di prevenzione contro la *spagnola* non esiste, pure esistono delle forme di prevenzioni *indirette*.

IL SERBATOIO PER LA BENZINA DELLA N. U.

Sprega. A proposito del serbatoio, che ritiene indispensabile, si duole che ancora il progetto di riforma della N. U. stia in *alto mare*. Sono passati due anni dacchè il Consiglio lo approvò senza che abbia seguito il corso che doveva: raccomanda che il Sindaco s'interessi personalmente presso la Commissione Reale del progetto di municipalizzazione per il quale la Commissione stessa richiede un supplemento d'istruttoria. Si intrattiene sull'argomento sostenendo la urgenza di sollecitare l'approvazione di un così importante provvedimento.

Di-Benedetto. Dà ampie assicurazioni in proposito

ACQUISTO DI MEDICINALI

Bonome Chiede all'assessore se sia vera la voce che corre che i medicinali per il rifornimento del magazzino farmaceutico siano stati acquistati *privatamente* a prezzi altissimi quando razionalmente si potevano prevedere quei forti ribassi che poi si sono verificati sul mercato. Desidera che l'Amm.ne inquirisca sull'argomento.

Pediconi. Una certa quantità di acquisti furono dovuti fare dall'antico fornitore. Posso assicurare peraltro il **Borromeo** che sto personalmente eseguendo un'inchiesta relativa a tutti gli acquisti fatti.

Bazzani. Si compiace che si sia finalmente provveduto alla sistemazione del Lungo Tevere Marzio stanziando una somma allo scopo.

IL CINQUANTENARIO DELLA LIBERAZIONE DI ROMA

Albini. Chiede uno speciale stanziamento per solennizzare il cinquantenario della liberazione di Roma.

Apolloni. Nel bilancio futuro sarà certamente fatto quanto ella desidera.

Albini. Continua a parlare sulla questione dicendo che occorre provvedere in tempo: si duole che sia passato troppo tempo dalla riunione della Commissione incaricata di solennizzare la festa del 20 settembre alla effettuazione di provvedimenti concreti.

Apolloni. Dichiara che alla prossima riapertura del Consiglio presenterà una proposta concreta relativa alla degna solennizzazione della data da celebrarsi.

Parlarne ora quasi per *incidens* non credo neppure dignitoso.

Bruchi. Il Consiglio ha già deliberato vari mesi or sono di solennizzare la liberazione di Roma, ragione per cui si doveva fin dora impostare una somma nel bilancio, anzi *accantonarla*. Era necessario che l'Amm.ne lasciasse, con l'impostazione in bilancio, una traccia.

Apolloni. Esiste il verbale delle sue parole e delle mie che valgono quanto le sue.

Bruchi. Queste sono parole!

Apolloni (*Con forza*). Sono sentimenti e non parole! (*Applausi*).

Apolloni. Torna a dichiarare che al riaprirsi del Consiglio verranno fatte proposte concrete, adeguate al nobile scopo.

Vengono pure presentati due ordini del giorno, uno formulato dalla *minoranza* che chiede lo stanziamento in bilancio; l'altro della *maggioranza* che si rimette alle dichiarazioni del Sindaco.

Valli. Assai opportunamente rileva che non è il caso di comprendere oggi in questo bilancio uno stanziamento *fittizio* per una solennità come quella che ci proponiamo di celebrare.

Sarà miglior cosa presentare una degna proposta concreta nella prossima ripresa dei lavori consigliari, quando cioè si dovrà preparare il futuro bilancio.

(*Su proposta del Sindaco i due ordini del giorno presentati vengono ritirati*).

LE MAESTRE GIARDINIERE.

Levi. Chiede con lusso di argomenti il pareggiamento delle maestre giardiniere con le altre insegnanti.

Leonardi. Dichiara che l'Amm.ne veglia sulla sorte di queste benemerite insegnanti. La Commissione della riforma dei servizi si occuperà anche di tale questione.

Di Benedetto. L'Amm.ne deve risolvere simili questioni con quella prudenza che è assolutamente indispensabile.

Frattini. Non ha prevenzioni nei riguardi del metodo Montessori: solo desidererebbe, se esso ha veramente quella efficacia che da alcuni tecnici si pretende, si passi dallo stato di esperimento (che troppo a lungo si protrae da un anno all'altro) alla definitiva approvazione.

Si approvano altre categorie e quindi tutto il bilancio complessivamente.

Prima di sciogliere la seduta si discute la proposta relativa alla costituzione di un'azienda speciale per la gestione del Giardino Zoologico.

Bruchi. Sostiene che per addivenire alla costituzione di quest'azienda occorre seguire il procedimento della legge sulle municipalizzazioni e quindi occorre il *referendum*.....

Poggi. Alessandri e altri: ma se i *referendum* sono sospesi!.......

Scaduto. Riconosce che una proposta concreta non c'è e non può esserci giacchè il finanziamento non può farsi azionisticamente.

Staderini. Sulla proposta di costituzione di un'azienda speciale del Giardino Zoologico, risponde dimostrando l'utilità di tale provvedimento date le finalità dell'Istituto che assai si possono paragonare a quelle di un'azienda industriale. Il provvedimento è poi utile perchè si esca da uno stato irregolare di amministrazione, per quanto anche approvato dall'autorità tutoria.

Il bilancio del Giardino si presenta in *deficit*, per quanto oggi tale *deficit* si possa ritenere diminuito in virtù dell'aumentato prezzo del biglietto d'ingresso.

D'altronde tutte queste istituzioni se non sono sussidiate non possono vivere di vita propria. Esse debbono rispondere in tesi generale ad un fine di cultura e di diletto.

L'Amministrazione si è occupata di preparare un programma con sussidi del Governo e l'Amministrazione dell'azienda speciale potrà pertanto con tali mezzi attuarlo facilmente.

Spiega su larghe linee in che cosa consista tale programma e cioè:

1° nella sistemazione in appositi locali del Giardino della Cattedra e del Museo di Zoologia della R. Università.

2° in quello della R. Stazione di Piscicultura con relativo *acquarium*.

3° in una stazione con criteri di eugenica per l'allevamento di animali da cortile.

4° in un locale di ritrovo all'aperto;

5° in un padiglione per esposizioni periodiche.

Con i sussidi del Ministero e con i cespiti che si sono previsti in misura assai modesta da tale progetto si potranno sostenere le spese per pagare in pochi anni un prestito e ricavarne un largo utile.

L'oratore ha fiducia nell'avvenire dell'Istituto e caldeggia l'accoglimento da parte del Consiglio alla proposta che aggiungerà nuovo decoro all'Istituto con larghe vedute di finalità e di cultura.

La proposta messa ai voti è approvata.

Dopo di che la seduta è tolta.

Sono presenti.

Albini, Alessandri, Apolloni, Baratelli, Bazzani, Benucci, Bersani, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Cartoni, Cochetti, Cremonesi, De Rossi, Di Benedetto, Dragoni, Ducci, Flori, Frattini, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Gislimberti, Grifi, Lanciani, Leonardi, Levi, Massimo, Minestrini, Monti-Guarnieri-Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Santucci, Scaduto, Serafini, Sereni, Sprega, Staderini, Tocchi-Venturi, Tonelli, Tupini, Valli.

CRONACA DI ROMA

Il servizio di Nettezza Urbana

Abbiamo avuto occasione di deplorare nei giorni scorsi alcune deficienze riscontrate nel servizio di nettezza urbana. Dobbiamo ora constatare con piacere che a cura dell'assess. Di Benedetto l'inaffiamento urbano è stato intensificato con l'istituzione d'un doppio turno di servizio giornaliero e notturno, sfruttando così i pochissimi mezzi di cui l'Amm.ne dispone. Perchè purtroppo non è facile in questo momento rifornirsi di macchine inaffiatrici e di attrezzi del genere, le fabbriche essendo dedite ad altri lavori.

Anche al servizio della nettezza si è cercato di dare un maggiore sviluppo; ma purtroppo bisogna riconoscere che tutti i provvedimenti al riguardo riusciranno insufficienti per lo stato deplorevole in cui si trova la manutenzione stradale.

Manca l'inghiaiatura, manca l'incatramatura, la selciatura su molte strade è in disordine, le vie sterrate non hanno avuto più quella cura che le condizioni normali richiedono. Aggiungasi che la stagione ardente ha reso più ampio e più facile lo sgretolamento dei terreni sicchè non è sempre possibile ottenere una spazzatura efficace, soprattutto là dove il piano stradale è coperto da denso strato di polvere. A tutto questo si aggiunga il vandalismo della nostra ragazzaglia che si diverte a rompere le boccette di acqua, aggravando così le deficienze dell'inaffiamento.

Evidentemente a questi malanni non è facile mettere rimedio ad un tratto, e, per quanto l'assess. Di Benedetto, con le sue ispezioni mattutine, cerchi di prevenire gli inconvenienti, purtroppo il malanno ha assunto uno stato cronico, per curare il quale occorrono sostanziali provvedimenti.

Noi vogliamo augurarci che l'ufficio edilizio possa trovare nel bilancio i fondi necessari per portare riparo a tale stato di cose.

Non si tratta è vero di una somma modesta, perchè purtroppo le riparazioni necessarie sono ampie e copiose. Ma in ogni modo è il caso di cominciare energicamente una buona volta per ridurre almeno al minimo possibile il disagio che tormenta la nostra città. E' questo un problema che esige la massima cura da parte dell'Amm.ne municipale, perchè è inutile sperare nell'organizzazione di un buon servizio della pubblica nettezza finchè le strade non siano messe in grado di esser spazzate con norma e con regolarità. Ciò che importa quindi soprattutto è di affrontare risolutamente il problema delle manutenzioni come quello che è la base di ogni efficace riforma.

QUIRINALE. — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza il comm. Giuseppe Xarra, il nuovo Procuratore del Re, presso il Tribunale Civile e Penale di Roma.

— Ieri mattina S. M. il Re ha passato in rivista, in un campo della tenuta Pietralata, la Brigata Pisa (29° e 30° Fanteria) giunte dalla Carinzia.

I due bei reggimenti, rispettivamente agli ordini del ten. col. cav. Serloreti e del col. Rigault, furono presentati a S. M. dal Com.te la Brigata, col. cav. Petrali.

Dopo la rivista le truppe hanno sfilato in modo inappuntabile.

Successivamente S. M. ha chiamato a sè gli ufficiali della Brigata ed i moltissimi militari di truppa decorati al valore, ed ha avuto per tutti parole di benevolenza e di vivo interessamento.

Erano al seguito di S. M. le LL. EE. il Ministro della Guerra e il primo aiutante generale di Campo, il Com.te la Divisione di Roma, il brigadiere gen. Clerici e numerosi aiutanti di Campo ed ufficiali d'ordinanza.

AI LETTORI DEL «POPOLO ROMANO»

Abbiamo ripetutamente annunziato che le nostre due edizioni cittadine — quella serale e quella mattutina — sono completamente nuove, cioè diverse l'una dall'altra.

Anche le *informazioni* e i *dispacci* — eccetto qualche notizia che abbia valore storico o di documento — non sono ripetuti nelle due edizioni.

Quindi gli articoli, le lettere degli assidui ecc. comparsi in una edizione non vengono riprodotti nell'altra edizione.

L'ORDINANZA DI CALMIERE SUI PREZZI DELLE TRATTORIE. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che è stata pubblicata l'ordinanza di calmiere sui prezzi delle vivande negli alberghi e trattorie determinati dalla Commissione Comunale Annonaria.

Detta ordinanza di calmiere, che tutti gli albergatori e trattori hanno obbligo di tenere esposta in luogo ben visibile al pubblico tanto all'esterno come nell'interno dei propri esercizi, trovasi vendibile al prezzo di cent. 15 la copia presso tutte le Delegazioni Municipali.

«OPERA NAZIONALE PRO MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA». — Sono state già, da vario tempo, inviate al Min. del Tesoro le domande con relativi documenti, di quegli ufficiali che hanno concorso per ottenere i posti messi loro a disposizione presso la Delegazione del Tesoro [illegible].

Si richiama ora il benevolo interessamento di S. E. il Sottosegr. di Stato, acciò voglia con paterna sollecitudine provvedere a dare, nel più breve tempo possibile, definitiva sistemazione sociale ed economica a questi benemeriti reduci che di fronte alla Patria, hanno acquisito diritti santissimi di riconoscenza.

PER LA LIBERTA' DELLA SCUOLA. — Ieri nel [illegible] S. Antonio in via S. Dorotea, ad iniziativa dell'Ass. Popolare Trastevere il dott. Alessandro Canezza tenne una conferenza pro scuola libera. L'oratore rilevò le condizioni dell'istruzione pubblica in Italia, deplorato che uomini di tutti i partiti e di [illegible]

[illegible]

IN ONORE DEL CAV. AUGUSTO TONINI. — L'Associazione romana negozianti [illegible] ha voluto solennizzare la nomina a cavaliere del socio Augusto Tonini con un banchetto al ristorante Barriera Nomentana.

Banchetto che riuscì una grandiosa manifestazione di simpatia e di stima al festeggiato. Oltre cento [illegible]

[illegible] il sig. Pietro Belloni che disse un suo piacevolissimo sonetto in romanesco in cui dopo avere celebrato le rare doti del cav. Tonini manifestò il proprio compiacimento che la «classe» avesse avuto così modo *d'aritrovasse*:

E questo onore fatto ar sor Augusto
Pe' forza ha da onorà tutta la crasse:
Per cui, diteme un po', chi non cià gusto?
In più: chi cia fornita l'occasione
De sta giornata quà d'aritrovasse
Riuniti? E' stato lui, — quer pacioccone!

A tutti rispose profondamente commosso l'ottimo neo-cavaliere suscitando un entusiastico prolungato applauso che dovette dimostrargli di quale e quanto affetto egli sia circondato dai suoi colleghi e dai numerosi estimatori delle sue rare virtù di lavoratore indefesso e di ottimo cittadino.

Avevano mandato la loro adesione scusandosi della forzata assenza: l'ass. Cremonesi, il comm. Scaramella-Manetti, il cav. Aldega, direttore dell'Annona, don Augusto Torlonia, pres. dell'Ass. Comm. Ind. Agr. Romana, la direzione dei Molini Pantanella Biondi e Franco, l'avv. Silvestri, il cav. Bedoni e numerose altre personalità o associazioni cittadine.

Alla manifestazione e al tributo cortese dei colleghi del cav. Tonini, il *Popolo Romano* ben volentieri associa il suo plauso sentitamente cordiale.

Elezioni

ALL'ASSOC. FRA I ROMANI.

Come annunciammo, domenica ebbe luogo l'assemblea generale dei soci dell'Assoc. fra i romani per procedere alla elezione dell'intero Consiglio. I soci intervennero numerosi.

Il nuovo Consiglio è convocato presso la sede sociale via S. Pantaleo 66, per venerdì otto corr. alle ore 17.30, per insediarsi e procedere alla nomina del Consiglio di presidenza.

ALLA SEZIONE ROMANA DEI COMBATTENTI.

La prima assemblea della Sez. romana dei combattenti dopo il Congresso nazionale svoltosi in Roma nel giugno scorso, è riuscita molto più numerosa e vivace delle precedenti convocazioni. Ed è desiderabile che i soci della sezione romana, già forte di migliaia di inscritti, partecipino con sempre maggior interessamento e con sempre migliore sollecitudine alla vita della sezione, mantenendo vigile il suo controllo ed attivo il suo contributo ai lavori del Consiglio direttivo e delle Commissioni tecniche della sezione, le quali ultime sono rivolte alle funzioni di cooperazione e di assistenza verso i combattenti. a lavori del Consiglio direttivo e delle Commissioni tecniche. Presiedeva Ceci Paolo. Si trattava di udire e discutere le relazioni del Consiglio direttivo eletto in via provvisoria prima del Congresso Nazionale e fino alla conclusione del Congresso medesimo e di procedere alla nuova elezione delle cariche.

L'assemblea ha preso atto delle relazioni (morale e finanziaria); ha approvato cordialmente la relazione del delegato della Sezione al Congresso Fattorosi Tomaso, ha per bocca di varii socii manifestato il fermo proposito di portare il più vigile controllo ed il più attivo contributo per un sempre maggiore e più fecondo incremento della Sezione, già forte di migliaia di socii, e poscia ha proceduto con vivacità alla elezione delle cariche.

Sono riusciti eletti a consiglieri: Arangi Guido, Jaconetti Antonio, Costanzo Pietro, Silvio Vincenzo, De Rossi Alfredo, Cerquetti Giuseppe, Reali Egidio, Massetti Emilio, Salvini Vincenzo, Massari Luigi, Fancello Francesco, Pellizzari Vivo, Loquenzi Giuseppe, Mantica Ignazio. — A sindaci: Platania Riccardo, Baldazzi Furio, De Angelis Giulio, Mannucci Antonio, Carpi Vittorio. — A probiviri: Vercelloni Virgilio, Torraca Vincenzo, Rava Maurizio, Bandini Gino, Federzoni Luigi. — A scrutatori: Nobili Santore Santarosa, Baldazzi Vincenzo, Modugno Paolo, Crudellini Filippo, Scano Francesco.

La prima riunione del nuovo Consiglio direttivo avrà luogo martedì sera.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Mortale malore. — Il meccanico Giuseppe Bernardi di a. 63 ab. in via Germano Sommeiller 19, ieri sera mentre percorreva in una vettura pubblica via S. Giovanni in Laterano, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di s. Giovanni, cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il solito sconosciuto. — In via Tor di Nona, ieri sera, Teresa Bozzi, di a. 32, ab. in via Panico 7, per motivi d'interesse, venuta a diverbio con un soldato rimasto sconosciuto, riportò una ferita di coltello al viso. All'osp. di S. Spirito, fu giudicata guaribile in 8 giorni.

TEATRI DI ROMA

«IL REDATTORE DI NOTTE» DI BACCIO BACCI AL «NAZIONALE».

Parentesi italiana, iersera, al *Nazionale*, nel repertorio della Compagnia di Gastone Monaldi, con la novità in un atto di Baccio Bacci: *Il redattore di notte*, già rappresentato con successo a Firenze.

La cronaca registra un successo cordiale e schietto. Cinque o sei chiamate al calar della tela. E noi nulla abbiamo da obbiettare per quanto riguarda il giusto premio concesso dal pubblico alla Compagnia e al suo valoroso direttore. Il brusco trapasso dal vernacolo alla pura lingua non poteva essere compiuto con maggiore dignità di tono e con più impeccabile affiatamento, e Gastone Monaldi non poteva plasmare con maggiore vigoria d'arte la figura del protagonista.

Quanto al dramma siamo nel campo del più modesto tentativo di arte scenica. Un titolo che lascia sperare il quadro felice e simpatico di un ambiente e che, invece, non è che un pretesto alla snodamento di un piccolo e vieto motivo drammatico. È quell'ambiente, per quanto ristretto nell'angusta cerchia della provincia, visto e ritratto con occhi e con mezzi, da dilettante.

Giudicatene voi. Notte di avvenimenti foschi al giornale. Morte di un deputato. Collisione di piroscafi. Crollo di un palazzo... Il povero redattore di turno lavora, lavora a riempire cartelle, a incollare ritagli di giornali, a tornire telegrammi; e la sua anima è tutta protesa verso la sua quieta casetta, ove dorme il suo bimbo, che è la sua gioia, la sua ragione di vita. A rendere più uggioso il lavoro, capita un giornalista novellino che lo tedia di domande, di consigli, di cicalecci inopportuni. Il redattore di turno per calmarne la petulanza, l'incarica di buttar giù due righe di cronaca sul crollo del palazzo. Il novellino obbedisce. Ma non ha ancora il senso della misura. «Riassuma, riassuma!» gli grida il redattore — «Il fatto? senza commenti?. Dica su: chi sono i morti?». «Una mamma, un bimbo» soggiunge l'importuno. «La via? La via della casa?...».

E la via è la sua, proprio la sua... E il povero redattore piomba sulla sedia annientato e poi impazzisce.

Naturalmente il dramma finisce logicamente sul colpo di fulmine che schianta lo sventurato redattore. Ma l'autore ha voluto aggiungere un pezzo di bravura, cercare ancora un effetto sull'effetto finale, sviluppando una piccola scena di pazzia.

La quale scena se male aderisce al tipo e al volume del dramma (che pur denota qua e là note non indegne di sceneggiatura) ha però concesso a Gastone Monaldi di raggiungere effetti d'intensa tragicità.

— Questa sera il dramma si replica.

u. t.

Quirino. — Questa sera spettacolo in onore dell'illustre attore Alfredo Sainati con un programma eccezionale ed interessantissimo: *L'Ora che volge*, *Al telefono*, il forte dramma in due atti di De Lorde e Tolej. *Alla morgue* e la brillantissima commedia: *Un gentiluomo.*

Date le simpatie che circondano il Sainati e la felice scelta del programma si è sicuri di vedere affollatissima l'elegante sala del *Quirino.*

Adriano. — Sempre applauditi la Tina Ferrante, una eccezionale *Madama di Tebe* da una verve indiavolata, la Pina d'Amico una *Clara Blakson* dalla voce squillante, l'ottimo Garuffi e l'esilerantissimo Avanzini, che dovette più volte bissare i brani più brillanti dell'operetta.

E' anche merito particolare dell'ottimo Pietromarchi il crescente successo che la brillantissima operetta va riscuotendo nel magnifico teatro dei Prati. Egli ha saputo darci un'esecuzione mirabile della popolare operetta con uno sfarzo di scenari e di costumi non comune.

Manzoni. — Molta gente fino ad essere tutto esaurito molti applausi, molto ridere e quindi... buon sangue, è la cronaca della rappresentazione di ieri sera con Ettore Petrolini. La signorina Regina Bartoli in onore della quale era la serata cantò con vera e squisita arte alcune romanze in mezzo ad applausi calorosi ricevendo ricchi doni e magnifiche *corbeilles* di fiori.

— Questa sera: 47, *morto che parla.*

Eliseo. — Iersera la graziosa operetta del m. Modigliani: *Il matrimonio di Susetta* ebbe un'ottima interpretazione da parte della Valeggio, che diede efficacemente risalto alla parte di *Susetta*, sfoggiando mezzi vocali non comuni, del Graziani e degli altri vivamente applauditi. Applaudita, come sempre, anche la divertente rivista: *A Paris chez Maxim*, che stasera si replica unitamente all'operetta: *Il matrimonio di Susetta.*

Morgana. — Ier sera seconda rappresentazione del *Trovatore* ed altro successo per la Esmeralda Pucci, una Eleonora meravigliosa, Maria Passari ebbe confermato pienamente il successo della prima sera nelle vesti di *Azucena*, il tenore Baroggi sfoggiò la sua bella voce interpretando con arte la parte di *Manrico*. Continua il successo del baritono Zagarol dalla voce robusta; a posto tutti gli altri, il De Petri il Rossi, la Maracci. Il m. Santarelli diresse con l'usata perizia.

— Oggi si replica a richiesta l'*Andrea Chenier* allo studio: *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci.*

Sala Umberto. — La Compagnia Gill oggi darà la prima rappresentazione: *Montevergine.*

Spettacoli di stasera

Quirino. — *L'ora che volge, Al telefono, Alla morgue Un gentiluomo*, ore 21.15.

Nazionale. — *Il redattore di notte, Affacciete Nunziata*, ore 21.15.

Adriano. — *Madama di Tebe*, ore 21.15.

Manzoni. — *47 morto che parla*, ore 21.15.

Eliseo. — *A Paris chez Maxim, Il matrimonio di Susetta*, ore 21.15.

Morgana. — *Andrea Chenier*, ore 21.15.

Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30

S. Umberto. — Compagnia Gill, ore 18 e 21.30.

INFORMAZIONI

I libici al Re d'Italia

(S) **Tunisi**, 4. — Una cospicua rappresentanza di sudditi libici si è recata spontaneamente al R. Consolato Generale in Tunisi per esprimere i suoi sentimenti di devozione e per fare atto di omaggio all'Italia e a S. M. il Re in seguito alla concessione dello Statuto alla Libia, la quale ha riempito gli arabi libici di gratitudine e di rispetto.

LA CAMERA DI IERI

Nella tornata di ieri, dopo lo svolgimento di alcuni emendamenti, quasi tutti ritirati, fu approvato il secondo articolo della legge sulla riforma elettorale.

Il secondo articolo è il seguente:

«Le liste dei candidati per ogni collegio debbono essere presentate da almeno 300 e non più di 500 elettori inscritti nelle liste elettorali del collegio. La candidatura deve essere accettata con dichiarazione firmata ed autenticata da notaio o dal sindaco del comune capoluogo del collegio.

Ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati non maggiore del numero dei deputati da eleggersi nel collegio e deve indicare il cognome e nome, la paternità ed il luogo di nascita dei singoli candidati.

Nessun candidato può essere inscritto in più di una lista dello stesso collegio; le accettazioni di candidatura, posteriori a quella che fu prima presentata in ordine di tempo sono nulle.

Nessuno può accettare la candidatura in più di due collegi.

Indi furono approvati gli articoli terzo e quarto.

L'articolo terzo suona così:

Le liste dei candidati devono essere presentate alla Prefettura, che ha sede nel capoluogo del collegio non più tardi delle ore 16 del ventesimo giorno anteriore a quello della votazione, unitamente agli atti di accettazione delle candidature ed alla dichiarazione sottoscritta, anche in atti separati dal prescritto numero di elettori nei modi indicati dal secondo e terzo comma dell'art. 66 del testo unico. La dichiarazione deve essere corredata, per ciascun sottoscrittore, di un certificato, da rilasciarsi dal competente sindaco, comprovante la inscrizione nella lista politica di uno dei comuni del collegio.

Insieme con la lista deve essere presentato un modello di contrassegno stampato, anche figurato o colorato.

La dichiarazione di presentazione della lista dei candidati deve contenere anche l'indicazione di un delegato effettivo e di un supplente autorizzati a designare due rappresentanti della lista medesima presso l'ufficio di ciascuna sezione elettorale e presso l'ufficio centrale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 primo e secondo comma, del testo unico.

In tutti gli articoli del testo unico, nei quali si fa cenno di rappresentanti dei candidati, si intendono sostituire le parole «rappresentanti di lista».

Agli elettori che abbiano sottoscritto più di una lista si applicano le sanzioni penali stabilite dal secondo comma dell'articolo 66 del testo unico.

L'articolo quarto è il seguente:

La Prefettura rilascia immediatamente ricevuta della lista dei candidati e degli atti relativi, e, secondo l'ordine di presentazione, attribuisce a ciascuna lista una lettera d'ordine, facendone cenno nella ricevuta.

Della lista e dei documenti la Prefettura dà subito comunicazione alla Commissione elettorale provinciale.

Presidente della Croce Rossa

Nella edizione serale abbiamo annunziato il ritiro del sen. Frascara e la nomina a Presidente della C.R.I. dell'avv. Giovanni Ciraolo, ex deputato.

Abbiamo anche rilevato le benemerenze dell'on. Ciraolo nei diversi uffici da lui tenuti nella Croce Rossa.

Aggiungiamo oggi che la nomina è stata accolta con favore negli ambienti parlamentari e che all'on. Ciraolo sono pervenute numerose felicitazioni.

Taon di Revel agli irredenti adriatici

S. E. l'ammiraglio Taon di Revel ha risposto all'omaggio direttogli dall'Associazione politica italiana irredenti, Sezione adriatica, con il seguente telegramma:

«Cordialmente ringrazio lusinghiero saluto ricambiando affettuosi sentimenti ed auguri. Ammiraglio *Revel*».

Una manifestazione d'italianità a Caporetto

La *Stefani Comunica:*

Ieri hanno avuto luogo a Caporetto le finali delle gare ginnastiche alpine della 52ª Divisione alle quali hanno partecipato oltre duemila ginnasti.

Esse sono state occasione di una imponente manifestazione di italianità alla quale l'elemento paesano ha partecipato largamente, mostrandosi entusiasta dei nostri alpini.

La Coppa d'oro è stata vinta dal battaglione «Spluga», il gagliardetto divisionale è stato vinto dal battaglione «Vicenza».

Organizzatore e direttore della festa è stato il capitano Parolari.

Italia e Polonia

Come era stato annunziato, domenica Sua Maestà il Re ha ricevuto in udienza il Ministro di Polonia, sig. Costantino Skirmunt, per la presentazione delle credenziali.

Nell'udienza, inspirata ai sensi della maggior simpatia fra le due Nazioni, Sua Maestà ha messo in rilievo i legami tradizionali che uniscono l'Italia con la Polonia.

Nulla può alterare per l'avvenire queste amichevoli relazioni, anzi esse possono essere maggiormente strette sulla base dei comuni interessi economici e dei comuni ideali.

Il Ministro di Polonia ha presentato a Sua Maestà il personale della Legazione e la Missione militare.

Il Commissario di Trieste

(S) TRIESTE, 4. — Oggi il Commissario Civile on. Ciuffelli ha preso possesso del suo ufficio, ricevendone la consegna dal generale Petitti.

Ultim'ora

Una nave di petrolio in fiamme

GENOVA, 5. — (ore 2) — Verso sera la motonave-goletta a quattro alberi *S. N. I. A. Dallas* ormeggiata al molo Guardiano e che aveva a bordo un cospicuo deposito di petrolio ha preso fuoco. In un attimo l'imbarcazione fu un'immensa fiamma. Poichè costituiva un pericolo per i numerosi piroscafi che l'attorniavano e per certi depositi di cotone e di altre sostanze facilmente infiammabili colà presso accumulate, la nave incendiata venne con difficilissima ardita manovra rimorchiata e addossata al molo Lucedio. Nulla se ne è potuto salvare. Tuttora la *S. N. I. A. Dallas* divampa simile a un fantastico rogo sulle acque.

La causa del disastro sembra doversi attribuire al fatto che nel pomeriggio un macchinista e un ingrassatore scesi nel riparto macchine a riparare la calderina della dinamo accesero un fanaletto a petrolio che, rovesciandosi, diede luogo all'incendio.

I danni ascendono a 5 milioni di lire.

La motonave era assicurata.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 4 Agosto 1919

Rend. It. 3 ½ % cont. 87.50 fine 87.25 a 87.00 a 88.00 a 87.95 - Consolidato 5 % cont. 94.50 a 94.90 fine 94.30 a 94.80 a 94.65 a 95.05 a 94.95 a 95.25 a 94.85 - Banca Commerciale 1130 - Credito Italiano 775 - Banca It. di Sconto 633 a 630 - Banco Roma 114 - Nav. Gen. Italiana 830 - Tramw Omnibus 180 - Ansaldo 235 a 234 a 237 - Ilva 231 ½ a 230 - Eridania 510 a 506 - Elettrochimica 142 - Fiat 396 a 394 - Marconi 190 - Cotonerie 112 ½ a 109 ½ a 110 - Kerka 405 a 412

Mercato attivo per il Consolidato e la Rendita, in continuo aumento.

Cambi: Parigi 119 - Londra 37.87 - New York 8.64

Borse Italiane - 4 Agosto 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	87 70	87 75	87 75	87 79
Consol 5 %	94 85	95 —	95 —	95 05
A B Italia	1467 —	1475 —	1470 —	1476 —
» Commerc.	1124 —	1120 —	1130 —	1130 —
» Cred Ital.	774 —	775 —	775 —	776 —
» B Roma	114 50	114 50	114 —	115 —
» Ital. di Sc.	629 —	630 —	629 50	629 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	260 —	261 50	— —	266 —
Meridionali	5?9 —	594 —	601 —	602 —
Acc. Terni	1350 —	1350 —	— —	— —
Venete	— —	191 —	— —	— —
Rubattino	827 —	818 —	821 —	826 —
Raffinerie	465 —	472 50	— —	— —
Ansaldo	236 50	235 —	— —	237 —
Sid Savona	230 —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	— —	151 —	— —	— —
Eridania	5?6 —	505 —	— —	509 —
Industrie	336 —	— —	— —	— —
Min Elba	317 —	318 50	— —	320 —
Edison	— —	704 —	— —	— —
Marconi	190 50	193 —	— —	— —
Cambi:				
New York	8 64 ½	8 65	8 68	8 62 ½
Francia	119 75	119 —	119 75	119 50
Londra	37 75	37 80	37 90	37 88
Svizzera	— —	156 50	— —	156 50

†

Questa notte alle 2, munita di tutti i conforti religiosi e di una speciale benedizione del S. Padre, spirava serenamente, dopo lunghe sofferenze

Luisa De Stefani

Costernati ne danno il doloroso annunzio il marito EMANUELE, i figli Ing. VITTORIO e LUIGI, il fratello mons. LUIGI ZUMAGLINI e i parenti tutti.

La messa funebre sarà celebrata mercoledì 6 corr. alle ore 8 nella Chiesa di S. Martino ai Monti di dove la salma sarà trasportata alla stazione di Termini.

Non si mandano partecipazioni personali. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Roma, 4 agosto 1919

Imp. Gen. trasporti Fun. G. Tani, Crociferi 8

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDESI tenuta fertile (Umbria) ettari 100, parte irrigabile, case coloniche, prezzo 250.000, facilitazioni pagamento. Scrivere: Comandini, Casella Postale, 498 Roma. 20-988

TERMOMETRI clinici ovali, tipo Uebe, astuccio pelleuche L. 48 dozzina. Travaglini, Merulana 264 Roma. 13-1140

VENDONSI ratealmente appartamenti palazzo di nuova costruzione presso Viale Regina, abitabile novembre 1920. Società « Vittoria » Corsitalia 43, ore 10-12. 10-1076

PALAZZO d'angolo, via Nazionale vendesi liberando appartamento di 24 Camere L. 2.000.000 esclusi intermediari, scrivere Melara (Margutta 51 A) 18-1264

VILLINO signorile, 3 piani e sottosuoli, 12 camere a piano, giardino, vasti saloni 1° piano libero dopo acquisto vendesi esclusi intermediari, scrivere Melara (Margutta 51A) 24-1265

TRIPLO concentrato Cirio - Marca superiore. Prezzo mitissimo. Occasionissima. Sediari 87. 10-1227

VENDESI villino Castelli occasionissima tre camere terrazza tinello grotta appezzamento terreno vigna alberi ulivo da frutta incantevole adatto villeggiatura. Dalle 15-19 Margutta 60 primo piano 25-1274

VILLA recinta, località amenissima, 3 km. Roma, tramvai, scuderia, garage, giardino, orto mq. 4500. Lire duecentocinquantamila, Bergianelli, via Nazionale 243. 20-1287

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe marca Perfection - Reg. U.S. Pat. off. prezzi d'occasione - Ponzini, Babuino 85. 14-R

ALLA CASA del Mobilio Angelini Corsumberto 440, camere complete letto pranzo, lussuose, comuni. Pianoforti esteri, mobili diversi. Prezzi perizia giudiziaria!.... Provate!.. Occasioni giornaliere! 23-1121

ACQUISTO cassaforte, anello, buccole solitarie, borsetta oro. Stamba, Vite 14. 10-1204

AUTOTRASPORTI offronsi con grosso camion. Rivolgersi *C.O.L.E.A.T.*, Piazza Orologio 31, telefono 11036. 12-1194

CARRO vendesi arcioccasione adatto cabina bagni, baracca campestre, abitabile, verniciato smalto lire duemila. Vittoria 62. 15-1238

CAVALLO e carrozzino gomma o senza vendo. Via Leone 22 portiere. 11-1250

VENDE Agenzia Blasi e C.i batteria completa cavalli, strascini, carri a vino, finimenti, Rivolgersi V. Appia Nuova 230. 18.1249

ALBERGO vendesi stabile con arredamento completo splendida località. Trattative via Quattro Fontane 178 13-1248

BICICLETTA Bergami palmer, corsa, nuova vendesi. Alessi, Napoleone III, 23 int. 2. 11-1246

OCCASIONE vendo matrimoniale noce, ottimo stato, 1300. Principe Umberto 216, portiere. 11-1245

MOTOCICLETTE Frera - Bucher 2½ HP - Bicicletta Bianchi vendonsi 900-1300-225. Via Metauro 61, Quartiere Salario. 16-1243

AFFARE OTTIMO, GRAN BAR - Corso Umberto 388 dirimpetto Aragno, causa termine locazione cede stigli mostre macchine. ecc. 15-1236

MACCHINA da cucire pedale buono stato. Cerco occasione - Petris, Arcione 104. 11-1237

CERCASI fucile 2 canne, centrale, del 24 oppure 28 possibilmente Belga. Offerte Porteria Piazza Esquilino 5 - Roma 17-2

LAMPADARI elettici, occasione, vendosi. Assortimento Vittoria Colonna 15 (Palazzo Giustizia) 10-1256

MOTOCICLETTE Blocco 4 Standard 6500. 3 Frera 2300, Appia Nuova 74 11-1259

CERCASI bicicletta signora, buona marca, vera occasione, Offerte Macchioni, Parioli 7 11-1253

MOTOCICLETTA bollata lire 800 aviata Saldatura Autogena completa 4000. Causa partenza. Alessandrina 42 13-1162

MOTOCICLETTA americana 3 ¼HP funzionamento perfetto consumo irrisorio - privato vende 1850 causa partenza. Piazza Sforza Cesarini, 41 - (Chiesa Nuova) 19-1267

VETTURETTE, motociclette, automobili turismo diverse marche, forza, ottime occasioni UCADO Gioacchino Belli 43 13-1268

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-R.

PALAZZO delle vendite - Lucrezio Caro 64 (Prati). Camere letto, pranzo, artistiche comuni, altri mobili isolati - Prezzo chiusura estiva stagione! Aperto 9-12 e 16-20. 24-1308

OCCASIONE: salotto, pranzo, quadri antichi, moderni, comodini antichi - Telefono 30-705. 10-1309

BICICLETTA sellino Christy occasione, Ricci Botteghe Oscure 49, p. 3°, visibile 14-18. 13-1307

SEGA circolare banco ferro buono stato e trascino con, senza cassone cerco occasione. Vicolo Cellini 30 16-1275

FIAT diversi tipi da Turismo vendonsi di gran convenienza Via Marche 72. 12-1281

MACCHINA scrivere Remington, bicolore, ottimo stato, Vendesi occasione. Convertite 14. 10-1278

AUTOMOBILE Itala 14-18 HP.I carrozzata torpedo vendesi, buona occasione. Via Scipioni n. 71, telefono 20975. 16-1284

CEDESI importante negozio con stigli; rivolgersi Piazza Aracoeli 39 ore 10-12 portiere. 13-1286

TABACCHERIA con bar prenderebbesi affitto, con offerta vantaggiosa. Esclusi mediatori. Paganelli Teresa Ottaviano 71. 14-1292

CARTACARBON, viola-nera, ottima, vendesi prezzi concorrenza, ingrosso, dettaglio. Convertite 14. 11-1297

VENDONSI i mobili della Croce Rossa Americana. Rivolgersi Gaione. Lungo Tevere Mellini 12. 13-1298

VENDO elegante attacco dogcart cavallo grigio tiro sella completo ovvero separatamente. Scrivere Maltese Sardegna 149. 15-1365

CAMIONS qualunque portata trovansi alla « Motor » Piazza Venezia Palazzo Assicurazioni. 10-1002

MOTOCICLETTE diverse con sidecar straordinarie occasioni trovansi alla « Motor », Piazza Venezia, Palazzo Assicurazioni. 13-1303

AUTOMOBILI le più belle vere occasioni grandi e piccole qualunque tipo trovansi alla « Motor » Piazza Venezia, Palazzo Assicurazioni. 18-1304

CAMION portata 20 vendesi prezzo disastroso, Baldini Santeodoro 1. 9-5

MOBILI -legname, attrezzi, giardino vendonsi dopo ore 16. Isole 20-1. 10-1305

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola - minimo L. 2.50

LADISPOLI - Spiaggia riservata affittasi ampie cabine sul mare adatte per famiglie. — Telefonare 3166. 13-935

AFFITTASI quartiere mobiliato, posizione amena, 3 camere, cucina, ingresso, Bracciano - Recapito Via Venti Settembre 44. 15-1219

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CERCASI locale o capannone per deposito e riparazioni macchinario. Pregasi indirizzare offerta dettagliata con superficie mq. prezzo e località all'Amministrazione del *Popolo Romano* 24-R.

CEDO appartamento sette vani e bagno pressi Palazzo Giustizia contro altro più grande. - Offerte scritte portiere vicolo Sciarra 64. 19-R

AVETE vendere casa, ville, aziende? - Rivolgetevi Agenzia Stamba, Vite 14. 10-1203

SPLENDIDO negozio quartiere Salario tre porte pane-paste-droghe, arredato modernamente pigione mite cedesi. Barone, Nazionale 172. 17-1199

1000 REGALO procurandomi appartamento vuoto eventualmente rileverei mobilio Conti Nazionale 172. 11-1198

OTTIMA regalia procurando appartamento 6 ambienti vuoto oppure semimobiliato quartieri alti. Montebello 19 - Fusari. 14-1306

200 REGALO chi mi procura appartamento tre camere, cucina - Scrivere Matilde Milani, Due Macelli 31. 15-1311

CERCASI locale terreno piccolo grande uso studio Derrico, Mercede 16. Regalansi proponenti. 12-1283

CERCASI primo settembre appartamentino vuoto tre camere cucina Monteverde. Offerte Piazza S. Maria Maggiore 12 int. 10. 16-1273

APPARTAMENTINO vuoto, mobiliato cercasi signorile, con bagno, nei pressi via Nazionale, Venti Settembre, Boncompagni. Indirizzare offerte Rappini Via delle Terme, 83. 21-1272

AFFITTASI Ludovisi Nazionale appartamenti mobiliati elegantissimi, volendo camera salotto - Papi, Lucullo 5. 12-1

CERCASI locale per deposito ed esposizione macchine per calze pressi Leonardo da Vinci. Offerte tessera 448-203. 17-1163

PIEMONTE 39 affittasi appartamento elegantemente mobiliato cinque camere cucina tutto *confort* moderno *parquet* termosifone. 14-1269

MILLE regalo procurandomi appartamento vuoto. Derrico Nazario, via Mercede 16. 10-1270

CERCO appartamento mobiliato 4-5 camere, cucina - Lungo contratto - Scrivere Fiorani, Lombardia 40, indicando località, prezzo. 16-1289

APPARTAMENTO modernissimo vani 7 libero ottobre vendesi - Eustacchio 4 (Piazza Galeno). 11-1233

CEDO appartamento otto camere presso piazza Cavour, pigione mite, contro altro dodici vani posizione centrale. - Offerte scritte, Stireria Ennio Quirino Visconti 45. 22-1229

AFFITTASI appartamento mobiliato matrimoniale salotto, camerone, ingresso libero, quarto piano Esquilino, rivolgersi Gioberti 53. 14-1224

CAMBIEREI sei camere, terrazzo livello, con appartamento equivalente, soleggiato, pochissime scale. Degaetani, Passeggiata Ripetta 25. 15-1221

AFFITTASI subito villino ammobigliato cinque letti cinquecento mensili. Antimeridiane, Appennini 25-A. 11-1220

DUECENTO lire regalano contratto firmato distinti coniugi a chi procurerà appartamentino due o tre camere, cucina. Corso d'Italia 103. 19-1285

AFFITTASI subito appartamentino mobiliato, prezzo estivo, visibile ore 17-20, Via Ottaviano 102, int. 6. 15-1295

CEDESI Tritone, ufficio semi-mobiliato, 4 camere. Capaccini, Frattina 135. 10-1294

Offerte e domande d'impiego

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

ABILI macchiniste buonissima retribuzione, cerca importante Laboratorio Biancheria per signora. Via Poli 29. 14-1156

FARMACISTA diplomato, anche donna, cercasi per importante paese vicino Roma. Rivolgersi Troccoli Corso Vittorio Emanuele 16 Roma. 17-1271

CERCASI seria signorina dattilografa pratica ufficio commercio Gregoriana 56 p. 2. 10-1280

SIGNORINA buona famiglia dattilografa buona calligrafia cerca importante Società. Scrivere indicando referenze: Bertoni, fermo posta. 15-1277

DATTILOGRAFA o DATTILOGRAFO veloce conoscenza francese, contabilità pratica lavori Banca cercasi da Istituto importante richiedonsi referenze scrivere Burchielli 60 Piazza Spagna 21-1258

SIGNORINA cercasi subito per vendita, anche non pratica, necessarie ottime referenze. Piazza in Lucina 5 dalle 14 alle 16 19-1266

DONNA tutto servizio, altra mezzo servizio, cameriera, disponibili. Via Milano 18-B. 12-1260

RAGIONIERE ore libere terrebbe qualsiasi amministrazione, praticissimo sistemazione contabilità arretrata - Scrivere Porri, Alpi 27. 14-1244

CONTABILI - impiegati - signorine - tengo disponibili Studio contabilità Trecannelle 7. 10-1215

RAGAZZI apprendisti sedici diciottanni presentarsi Stabilimento, Via Pesaro 16 (San Giovanni) 11-1241

GIOVANE contabile stenodattilografo cerca occupazione preferibile parte giornata. Bizzarri, Prefetti 30. 11-1235

URGENTEMENTE cercasi vere camiciaie uomo - Stiratrice giornata - Maraziti, Germanico 172. 110-1234

CERCASI prontamente ragazze sarte signora, rifinite e mezze - Montebello 37, int. 25. 12-1222

GOVERNANTE brava direzione casa vice madre anche fuori Roma Protettorato femminile, via Gioberti 55. 14-1300

CERCASI donna tutto servizio, cuoca, buonissima cameriera. Via Milano 18-B. 11-1261

MORICHINI Antonio ex-carabiniere cerca piccolo portierato, poco mensile - Scrivere, via della Campana 22 13-1314

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CERCO ammobiliata possibilmente libera, altra amtrimoniale qualunque località, Stamba, Vite 14. 11-1189

MEDICO chirurgo interino ricerca Fara Sabina per frazione Canneto. 10-F

MAESTRO musica interino ricerca Comune Fara Sabina. 10-F.

CAMERA elegantemente mobiliata cederebbesi a signore solo. Ambiente signorile, telefono, ascensore. Via Crescenzio 62, interno 3. 16-1247

AFFITTASI subito splendida matrimoniale una ingresso libero con ottima pensione presso distintissima famiglia, Portiere Lombardia 40. 16-1240

MATRIMONIALE con pensione - Via Po 47, interno 10 10-1231

SUBITO matrimoniale mobiliata con pensione. Abbonamenti soli pasti - Ambiente signorile, Federico Cesi 44. 13-1228

RISPETTABILE famiglia affitta distinto signore bellissima mobiliata esterna - Principe Umberto 113. 11-1226

MATRIMONIALE esterna affitto fisso anche quindicina senza cucina, Reggio 26. 10-1217

AFFITTASI subito, uso ufficio, presso S. Carlo al Corso, 3 bellissime camere ingresso libero - Corso Umberto I, 101. Vedovati. 17-1216

AFFITTASI subito a coniugi senza figli, matrimoniale, salotto, cucina, visibile 8-12. Otranto 36, scala B, - 9. (Prati). 17-1251

« QUIRINAL PENSION » Via 24 maggio 7 splendide camere ad uno o due letti *confort* moderno. Pensione completa L. 12 e 13. Abbonamento pasti quindicinali L. 7,50 mensile L 7 giornaliere cucina di primo ordine bagno telefono pianoforte nella pensione riduzioni speciali per più persone. 43-1255

AFFITTASI camera mobiliata uomo, luce, Avignonesi 20 interno 5. 10-1293

2 PASTI sanissimi abbondanti 4.75 ambiente signorile - Muzio Clementi 70, Portiere. 11-1209

PENSIONE ambiente distinto con camera. - (Prati) Via dei Gracchi 91, int. 1. 12-3

AFFITTASI camera mobiliata - Via Vespasiano 49, interno 4. 8-4

SIGNORINA impiegata stabile, morale, cerca camera pensione famigliare, piccola distinta famiglia esclusivamente non affittacamere, vicinanze piazza Venezia. Scrivere Maria Roggiolani Via Milano 26. 23-1213

CERCO camera salotto ammobiliati, oppure due, tre camere vuote qualunque posizione. Toneghin Borgonuovo 151. 14-1282

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

LICENZIANDI Istituto Tecnico Liceo - Rivolgersi Istituto Gabelli. Capocci 22. Telefono 93.05 11-P

ING.ri Genio Civile preparano rapidamente assistenti, disegnatori, anche per corrispondenza. Istituto Gabelli. Capocci 22 telef. 93.05. 16-P

ACCELERATA preparazione tecniche, elementari, classiche. Matematica, computisteria, lingue. Boschetto 116. 10-1000

DIPLOMATO nazionalità francese gradisca modesta retribuzione insegnamento permanente dalle 20 alle 22 propria lingua, trattative Venti Settembre 43, int. 7. 19-1179

FRANCAIS par prof. franc. expérimenté officier Accadémie France, ets. (Montrera papiers). - Abbé Landeau, piazza Regina 176 - 5 e 6. 16-1242

NORMALI complementari professoresse laureate preparano esami in qualunque materia. Rivolgersi ore tredici oppure venti - Gracchi 134. 15-1232

FRANCESE inglese accelerate, accuratissime. Promozione, conversazione. Professoressa francese, Machiavelli 60. 10-1230

PITTURA - metodi solleciti per dilettanti - Preparazione per Istituti Belle Arti. Ritratti Sistina 68 III, pomeriggio. 15-1225

CONTABILITA' pratica partita doppia 15 lezioni - Diploma - Simonetti, Trecannelle 7. 10-1214

STUDIO Minerva - Boschetto 114, int. sette. - Normali, complementari, tecniche, ginnaio, preparansi studenti prossimi esami promozione licenza ottobre Ambiente serio, adatto signorine. 21-1310

INGLESE, francese, accurate lezioni classe, lire 16 mensili. Venti Settembre 43. 12-1289

LAUREANDO pratico insegnamento dà ripetizione matematica, fisica, ecc. - Cavour 160, int. 8. 12-1290

ANTICO accreditatissimo Istituto di via Capocci « Volere è Potere » (Novantadue, piano primo) - Corsi estivi specializzati tecniche, scuole affini - Consorsi. 19-1291

MAESTRA francese prepara esami via Margana 17 ultimo penultima porta Serafins. 11-1275

Smarrimenti

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VALIGIETTA SMARRITA venerdì sera ferrovia Termini partenza direttissimo Trieste conteneva documenti dell'avvocato Angelo Fagiani che darà competente mancia a chi li riporterà in via della Colonna 50 a Baudino. 29-1218

CHI AVESSE TROVATO sul tram 14 da piazza del Popolo a Risorgimento portafoglio pelle rossa è pregato rinviare documenti esistenti a Francesco Gentilotti, Passeggiata Ripetta n. 19. 27-R.

PERDUTO il 1° portafoglio contenente carte e somma percorso tram 28 rimetterlo R. Veziat via Napoli 42, ricompensa 18-1257

MANCIA generosa a chi restituirà bracciale oro a serpe con pietra sulla testa, smarrito domenica percorrendo Villa Umberto, Via Veneto. Rivolgersi Morolli. Piazza S. Bernardo 109. 25-1288

RIMBORSEREBBESI valore chi riportasse orologio-bracciale oro smarrito tre corrente ore 21.15 via 20 settembre Portapia - Nomentana. Grandi Nomentana 2. 21-6

OROLOGETTO bracciale oro, smarrito domenica, tratto via Veneto - Cinema Reale, mancia competente riportandolo Milazzo 51, int. 8. 17-1312

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

AVETE oppure cercate appartamenti, camere, studi, negozi, abbisognandovi ottimo personale? Rivolgetevi Agenzia Stamba, Vite 14. 15-1188

DESTINO svelato! Chiromanzia, cartomanzia, oroscopi (L. 3) consultazioni corrispondenza: Isabella Cremonesi, Germanico cinquantaquattro 13-1254

CHIAROVEGGENTE madama Mery, prodigiosi consulti, scienze occulte. Prof. Ancora, Statuto 58 int. 6 (pomeriggio). 14-1252

GARAGE dispone due posti per vetture private Tel. 96-93. 10-1279

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* - 9.10 *DD* - 12.45 *D* - 16 *A* - 19.30 *DD* - 22.30 *A*.

Pisa-Torino: 6.30 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* - 13.50 *A* - 20.40 *DD* - 21.30 *D*.

Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 19.45 *DD* - 20.50 *DD*.

Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.

Castellamare Adr.: 6.25 *A* - 7.15 *A* - 18.20 *D* - 19.5 *O* (Tivoli).

Frascati: 6.35 - 12.10 - 19.40.

Albano: 6.25 - 12.2 - 19.10.

Terracina: 7.5 - 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 - 18.50 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 18.15.

Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) - 6.20 - 17,40 (da Termini) - 18 (da Trastevere).

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 8 *A* - 8.45 *DD* (da Taranto e Caserta) - 11.25 *DD* - 15 *DD* - 19 *D* - 23 *D*.

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) - 8.30 *A* - 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 22.40 *A* - 23.40 *D*.

Milano-Firenze: 8.20 *A* - 10.55 *DD* - 12 *DD* - 18.55 *A* - 24 *D*.

Trieste-Firenze: 12 *DD*.

Ancona: 8.55 *A* - 15.45 *D* - 23.35 *A*.

C. Mare Adr.: 8.5 *O* (da Tivoli) - 11.40 *D* - 20.25 *A*.

Frascati: 8.15 - 14.50 - 21.35.

Albano: 8.25 - 15.5 - 22.5.

Terracina: 9.30 - 21.15.

Nettuno-Anzio: 8.35 e 21.15 (Via Ciampino) - 15.5 (via Albano).

Viterbo: 9.40 - 18.50 - 21.37.

Fiumicino: 9.35 (a Trastevere) - 21.5 (id.)

FERROVIE VICINALI

ROMA - FIUGGI - FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) - 7.30 (*a*) - 8.40 (*a*) 9.35 (festivo per Genazzano) - 12.50 (*a*) - 17 (*b*) - 18.40 (*a*) - 19.45 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) - 9.15 (*a*) - 11.5 (*b*) - 15.40 (*a*) - 19.10 (*a*) - 20.20 (*a*) - 21.20 festivo da Genazzano) - 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.55 feriale - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (Via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10

Marino: (Via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10

Marino: (Grottaferr.) 8.25 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14.25 - 15.55 - 17.25 - 18.55 - 20.25

Marino (Via Albano) 8.29 - 9.59 - 11.29 - 12.59 - 14.29 - 15.59 - 17.29 - 18.59 - 20.29

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.40	9,10	12.20	15.15	19.20	
Bagni	7.20	10.3	13.22	16.6	20.10	
Tivoli	8.4	10.38	14.—	16.41	20.46	
Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15 (*a*)
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.53	19.46
Roma	7.35	9,48	13.3	18.25	20 —	20,41

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

— Sapete meglio di me che tutto addita a che il furto e l'omicidio sieno stati l'opera di un pazzo, e Dicky è tanto sano quanto lo siete voi!

— Non me lo farete vedere? insistè egli gentilmente.

— Sì, lo vedrete. E giudicherete da voi se si tratta di un mascalzone.

Conosce il motivo di tutto ciò!

Scattò improvvisamente in piedi, gli occhi in fiamme, e torcendo il piccolo tenue fazzoletto attorno a un dito con gesto febbrile, attraversò il salotto, con lo strascico dell'abito che pareva l'abito di corte di una regina. E si voltò verso di lui altera e violenta:

— Gli è perchè v'è stato detto che mio padre in gioventù è stato uno scapestrato che credete di avere il diritto di volare alla conclusione che egli è ancora tale oggi! E' ridicolo! — Ed i grandi occhi balenarono di sdegno. — Pensare che la riputazione di un uomo di vent'anni possa influire sulla vostra stima di lui allorchè ne ha cinquanta, non solo, ma che oltre a montarvi contro lui e sua figlia incrimini persino le sue conoscenze!

Grey ristette stupefatto per questo scatto.

— Veramente, disse gravemente, — una simile idea non mi ha mai attraversato la mente. Il Maggiore Scarcliffe è una delle più distinte e simpatiche persone che io conosca. Quanto a voi....

Essa lo fissava altezzosamente.

— Oh, non tengo alle adulazioni, nè pretendo di essere molto savia, nè nobile nè degna. Niun dubbio che sono una persona inutile, capricciosa, frivola, mondana, egoista, amante dei miei comodi. Ma nè io nè papà nè nessuno dei nostri amici facemmo mai cosa per la quale potremmo essere accusati di essere i compagni... e gli... amici di ladri... e di... assassini!

I singhiozzi le mozzavano le parole in gola. Gray era fuori di sè dal dolore.

— Signorina Scarcliffe, cara signorina Scarcliffe, l'implorò umilmente, — siate ragionevole e buona e gentile come siete stata meco sin qui. Tutte queste vostre supposizioni sono ridicole. Non accuso nessuno. Ho il più profondo rispetto e la più profonda ammirazione per voi, e sono spiacentissimo e addolorato oltre ogni dire se vi ho procurato un istante di dolore. Vorrei che la busta non mi fosse mai uscita di tasca. Calmatevi, ve ne prego, o ditemi che mi perdonate se nella mia balordaggine vi ho detto qualcosa che vi è dispiaciuto.

Lo squillo di un campanello elettrico vibrò nell'aria, e la signorina Scarcliffe si asciugò sollecitamente gli occhi udendo il portone di casa aprirsi. Quasi subito l'uscio del salotto si schiuse per dare adito alla dignitosa persona di colui che era stato presentato a Grey per lord Harry, seguito da un uomo assai più giovane alla cui vista Grey trasalì violentemente.

La Scarcliffe se ne accorse e si avvide altresì che il giovinotto dal volto raso e dal naso pronunciato, coi suoi occhietti chiari e capelli rossicci, che accompagnava lord Harry, parve far atto di nascondersi dietro questi incontrando lo sguardo di Grey.

Dopo un breve scambio di saluti durante i quali il giovane rossiccio si mantenne a una certa distanza da Grey, i due sopraggiunti si ritirarono nel salotto attiguo dietro indicazione della signorina Scarcliffe che li informò che avrebbero trovato il padre nell'ultima stanza.

Allorchè tornò a voltarsi a Grey questi era ancora pallido e il viso aveva chiuso.

— Che cos'avete signor Calvorton? gli chiese con dolcezza.

— Non oso dirvelo, fu la breve risposta di lui.

— Lo dovete. Siamo stati così franchi che non debbono esistere più segreti tra noi, diss'ella.

— Quand'è così, se insistette, posso chiedervi se l'individuo entrato dianzi con lord Harry è Bellany Carcross?

— Sì. Lo conoscete?

— Mi sono trovato con lui.

— Il che significa che egli non vi va a genio.

— Appunto.

— E perchè?

— Signorina Scarcliffe, non posso rischiare di esporre la nostra amicizia ad un nuovo pericolo gettando un dubbio su di un'altra persona ancora.

— Animo, bisogna che io sappia. Non conosco molto il signor Carcross, percui non proverò il dolore che ho provato per il povero Dicky Danvers.

— Ebbene, Carcross è stato scacciato da Cambridge mentre vi ero io per truffa al giuoco.

— Possibile?

— Mi avete costretto a dirvelo. Ne sono dispiacentissimo, ma è proprio così.

— Non posso crederlo. Non che dubiti egli sia stato sospettato; è uno stupidello, temo, e qualunque dubbio potrebbe raggiungerlo. Ma sono convinta che non era vero.

Grey chinò il capo.

— Basta, vi sto trattenendo dai vostri amici Mi rincresce moltissimo di aver involontariamente sciupato il vostro pomeriggio, signorina Scarcliffe.

— Verrete perdonato purchè promettiate di tornare a trovarci e di non essere così ricco di fantasia la prossima volta.

— Sarò lietissimo.

— Venite a pranzare tranquillamente con noi giovedì. E' Natale, come sapete, e non saremo che in pochi vecchi amici lord Harry e sir Gregorio, papà ed io. Datemi la vostra promessa.

— Siete molto gentile, ma non credo potrei accettare tenuto conto del mio grave lutto. Mio zio potrebbe risaperlo e dolersene.

— Avrei creduto non vi curereste dell'opinione di vostro zio!

— Che cosa volete, bisogna pur rispettare le convenienze, e purtroppo nel caso mio vi sono speciali ragioni, disse Grey stringendo la mano della giovane, e ringraziandola ancora uscì.

Giulio sulla porta si trovò a viso con un antico compagno di collegio.

— Ciao, Grey!

— Oh, Dalbury!

L'amico, un bel giovinotto addetto al ministero della guerra, infilò la mano sotto il braccio di Grey.

— Per bacco! chi si aspettava a vederti! Ti credevo a Kilworth. Che brutta storia a proposito! Deve essere stato un colpo per te!

— Eccomi!

Di repente Dalbury si arrestò e trasse a sè l'amico.

— Guarda quei due individui, disse sottovoce — Non voglio salutarli.

E con grande stupore di Grey gli indicò lord Harry e sir Gregory Densmore che in quell'istante uscivano dalla nota casa.

— Perchè? dimandò Grey con uno strano accento.

— Perchè essi, ed il vecchio Maggiore Scarcliffe che abita costì e che è loro intimo amico sono tre dei più grandi bricconi che vi siano oggi in Inghilterra!

CAPITOLO V.

Grey fu più attonito che sorpreso dal rovente giudizio dell'amico sul conto dei due individui elegantemente vestiti che stavano facendo cenno ad un vetturino, ed attirandosi gli sguardi ammirati delle donne che passavano loro accanto.

Giacchè sir Gregorio Densmore, colla sua bella faccia florida e geniale, la persona diritta e robusta, il vestario di taglio impeccabile e l'aspetto leggermente sportivo, in quanto a distinzione stava a petto con lord Harry Brailsford che alto, sottile, chiuso in un lungo soprabito e volgendo occhiate apprezzative su ogni bella donna che passava, era fatto per attirarsi attenzione tanto per l'andatura quanto per l'eleganza dell'aspetto a cui i lunghi baffi serici e biondi ed i capelli tagliati a spazzola e leggermente brizzolati contribuivano largamente.

Dalbury trasse l'amico in direzione opposta e disse:

Continua